70° giorno dell'assedio = L'orgia infernale di Addis Abeba... Ecco la civiltà che Ginevra difendeva!

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-41

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 5 Maggio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5099

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Come il 2 ottobre: ITALIA IN PIEDI!

Il Duce ordina l'adunata di tutto il Popolo per dare l'annunzio che suggellerà il trionfo delle armi

Un fierissimo discorso di S. E. Ciano - Commemorazione della nobile figura di Re Fuad

L'ardente riunione della Camera

ROMA, 4

gi, in conformità di quanto stabilito dal calendario del ...me, si è riaperta la Camera fascista. In seguito ai decisivi eventi di questi giorni, la ...a ha assunto un carattere ...ltissima importanza e si è ...a in un ambiente di fervido ...siasmo fascista.

Giornata storica

...à molto tempo prima delle sedici le tribune erano completamente gremite. Nella tribuna riservata ai senatori, si notavano il Presidente con numerosi componenti dell'alto consesso. Affollatissime anche quelle del corpo diplomatico, quella riservata alle Forze armate nella quale avevano preso posto molti ...iragli, Generali e Consoli ...rali e quelle del pubblico. ...l banco del Capo del Governo è stato collocato un grande ...o di rose legato da un nastro tricolore.

...e 15.30 anche l'aula è gremita di deputati che indossano l'uniforme fascista. Nel ... del Governo sono presenti i Ministri e tutti i Sottosegretari ad eccezione del Ministro on. Galeazzo Ciano volontario in A. O. e del Sottosegretario ...Lessona attualmente in A. ...Un gruppo di deputati intona «Giovinezza!», cui fanno eco ...to tutta la Camera e il pubblico delle tribune che, in piedi, ...ama ripetutamente invocando il Duce.

...canto di «Giovinezza!» fanno seguito gli altri inni della Rivoluzione tra il sempre crescente entusiasmo. Pochi minuti prima che abbia inizio la seduta, ...dono posto, nella tribuna ..., S. A. R. la Duchessa d'Aosta e S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre.

"Duce, Duce!,,

...le ore 16 precise, accolto da ...calorosa dimostrazione da ...te dei deputati e del pubblico, fa il suo ingresso nell'aula ...residente della Camera S. E. ...no che, dopo aver salutato ...anamente le LL. AA. RR. la ...chessa d'Aosta e la Duchessa ...sta Madre, che rispondono ...lando anch'esse romanamente, si avvia al banco della ...idenza, fatto segno ad una ...ovata calorosa manifestazione mentre i deputati intonano ...ran voce l'inno «All'armi!». ...po che è stato letto il processo verbale della seduta precedente, entra nell'aula il Duce. I ...ponenti del Governo, i deputati e il pubblico scattano in ...i. Deputati e pubblico in un ...eto appassionato travolgente ...ano nel Duce il magnifico ...ore e realizzatore della Vittoria e Gli esprimono tutta la ...nfinita riconoscenza, la immensa devozione. Il Duce, ...dente, varie volte fa cenno ...putati di sedere, ma invano ...chè le manifestazioni, le acclamazioni e le invocazioni si ...ovano con sempre maggiore ...enza.

...stabilitosi infine il silenzio, ...residente della Camera fascista pronunzia il suo vibrante discorso di celebrazione della vittoria delle armi italiane nell'A... Orientale. Egli dice:

Parla il Presidente

...merati, l'Impero etiopico, che ...lungo tempo ha disprezzata e ...l'amicizia che gli avevamo ...ta col trattato del 1928, minac...ed insidiata continuamente la ...quillità delle nostre Colonie, in ...egio delle più elementari leggi ...convivenza umana e civile, è ...alla mercè delle nostre armi (...acclamazione) **— mentre ...gus è fuggiasco.** (Ilarità). **Nel ...di pochi mesi, malgrado i con... aiuti materiali e morali offerti dall'antifascismo societario e ...sanzioni ginevrine, una dopo ...ra le armate dei ras dell'impero ...sono state annientate ...i colpi della nostra crescente ...enza militare** (Vive approvazioni) **...anche la munitissima armata ...negus istruita ed inquadrata da ...ciali europei** (Rumori) **è stata ...volta dalle nostre valorose truppe particolarmente dall'irresistibile impeto degli alpini.** (Vivissimi generali prolungati reiterati applausi, grida ripetute di: «Viva l'Esercito!)

Da Neghelli all'Endertà, alle battaglie del Tembien e dello Scirè, dal lago di Ascianghi a Sassabaneh, le nostre armate, superando difficoltà di ogni genere e con largo sacrificio di sangue hanno scritto pagine di gloria che meravigliano il mondo. L'occupazione territoriale si estende ovunque rapidamente tra il favore e l'aiuto delle popolazioni indigene, stanche dell'oppressione scioana: in ogni plaga la nostra bandiera è salutata ed accolta come segnacolo di liberazione (Vivissimi applausi).

Il supremo vincitore

Genio, previdenza, tenacia, devozione illimitata alla causa risplendono nella vittoria solare, oggi militarmente compiuta. La Patria eleva, sull'altare della sua gratitudine imperitura, i valorosi caduti sul campo e con gli eroi scomparsi nei cimenti della terra e dell'aria, ricorda gli operai fedeli sino al sacrificio, barbaramente trucidati in un vilissimo agguato (Vivissime approvazioni). **Agli Augusti Principi combattenti** (Vivissimi, generali, prolungati applausi, ripetute grida di «Viva Casa Savoia») **ai condottieri della grande impresa** (Vivissimi applausi) **ai 70 camerati volontari, agli ufficiali ed ai gregari di ogni arma e servizio** (Ovazioni) **alle falangi dei lavoratori** (Rinnovati applausi) **ma prima di ogni altro a Voi, o Duce,** (La Camera applaude a lungo entusiasticamente al grido: «Duce! Duce!») **che la gesta concepiste, preparaste ed animaste in ogni ora ed in ogni evento** (Vivissimi applausi) **con la luce meridiana del vostro genio, con la tenacia del vostro carattere, con la certezza del vostro spirito, la Camera fascista e con essa il popolo italiano** (Vivissimi applausi) **tributano tutta la loro ammirazione e la loro riconoscenza** (Acclamazioni prolungate).

Nessuno potrà mutilare la vittoria

La Nazione che, con fermo ciglio, ha raccolto i vostri appelli e che ha generosamente donato il sangue dei suoi figli migliori attende ora intera (Benissimo!) **la ricompensa alla completa vittoria conseguita.** (Vivissimi generali applausi, grida di: Annessione!) **Nessuna forza umana** (Vibranti acclamazioni) **nessuna coalizione** (Vivissimi applausi) **potrà strapparci il frutto di questo grande trionfo** (Vivissimi e prolungati applausi). **Nessuno pensi che sul piedistallo di questa nuova luminosa impresa fascista l'Italia possa erigere per la seconda volta soltanto il simulacro della Vittoria Mutilata!** (Acclamazioni scroscianti). **Alla guerra combattuta nel nome del Re Vittorioso** (Acclamazioni generali e prolungati) **e sotto il Vostro Governo Duce, deve seguire la pace che abbiamo provato al mondo di saper meritare e che avremo** (Vivissime generali e prolungate acclamazioni, cui si associano le tribune).

Terminata la grande manifestazione che ha accolto l'elevatissimo discorso, S. E. Ciano sospende la seduta. Deputati e pubblico sorgono in piedi cantando a gran voce «Giovinezza», mentre da tutte le parti si scandisce appassionatamente il nome «Duce! Duce!» e le ovazioni e le acclamazioni si fanno sempre più intense ed entusiastiche. Poi i deputati si affollano tutti nell'emiciclo e rivolgono un'altra grandiosa manifestazione al Duce, che ripetutamente leva il braccio nel saluto romano.

Un amico dell'Italia

Quindi echeggiano nuovamente le note di «Giovinezza» e l'inno della Rivoluzione viene cantato anche dal Duce, dai componenti il Governo, dal pubblico, tra fervidissime, intense, rinnovate manifestazioni. Alla ripresa della seduta, tra il più riverente silenzio, deputati e pubblico, in piedi ascoltano la elevata commemorazione di Re Fuad fatta dal Presidente della Camera.

Per la morte di S. M. Re Fuad I, soggiaciuto ad una infermità che lo travagliava da anni, l'Italia ha sinceramente diviso il profondo lutto e il rimpianto della Nazione egiziana.

Fuad I era stato lungamente nel nostro Paese, si era nutrito della nostra cultura, parlava correntemente il nostro idioma. Adolescente, aveva compiuto in Italia gli studi superiori classici, la preparazione militare accademica. Nominato sottotenente di artiglieria, aveva anche prestato per qualche tempo servizio nel nostro Esercito. Risalgono a quel periodo i preziosi rapporti annodati dal giovane Principe con la nostra Corte ed altre conoscenze elette che dovevano, dopo la sua ascensione al trono d'Egitto, contribuire a consolidare la tradizionale amicizia e simpatia che ha sempre unito le due Potenze mediterranee.

Fuad I sarà ricordato come il Monarca che in tempi difficili e nelle situazioni politiche più delicate, ha guidato il suo Paese con patriottismo illuminato e promosso il rinnovamento con lungimirante saggezza. L'Egitto veramente gli deve la sua veste moderna e il rapido sviluppo.

Artefice della rinascita egiziana

Con sagaci riforme, Re Fuad ha completamente trasformato tutti i civili ordinamenti, ha eretto imponenti opere pubbliche, dato impulso ad una intensa attività produttiva e commerciale, avviato il sistema delle più vaste provvidenze sociali.

Durante il suo regno, l'Egitto ha visto sorgere e prosperare molteplici istituzioni d'alta coltura. Nelle più celebrate egli aveva chiamato a dirigere e insegnare scienziati e letterati, giuristi ed artisti scelti fra i più eminenti d'ogni Paese.

Dobbiamo ricordare con orgoglio e con riconoscenza che i nostri studiosi e i nostri artisti furono chiamati frequentemente in terra egiziana ad assolvere incarichi di alta importanza. Memore del sapere attinto dalle nostre fonti, Re Fuad, il quale era stato anche insignito nel 1927 della laurea «ad honorem» in giurisprudenza dall' Università di Roma, dimostrò sempre per i nostri connazionali la più spiccata preferenza. Il rifiorimento di tutti i valori spirituali è stato da Lui posto giustamente a base della rinascita di una stirpe che nei remoti millenni aveva irradiato la luce della prima civiltà conosciuta.

Sentinella vigilante

Re Fuad seguiva le aspirazioni e i desideri del suo popolo e ne secondava con sapiente accortezza la necessità di un più ampio respiro. Egli, che aveva avuto la ventura di vedere proclamata l'indipendenza del popolo egiziano, non aveva mai potuto rompere il cerchio di quella libertà vigilata, limitatrice delle sue prerogative sovrane. Re Fuad soleva definirsi una sentinella vigilante senza riposo sui destini della Patria. Come tale egli è caduto con lucida mente, in piena serenità di spirito, perfettamente conscio del suo sacrificio, sollecito fino all'ultimo degli interessi del suo Regno. L'Egitto ha perduto un grande monarca, l'Italia un sincero e provato amico.

Mentre le bandiere abbrunate s'inchinano dinanzi alla tomba del primo Re d'Egitto, la Camera Fascista, in nome anche della Nazione italiana, rinnova il suo tributo di solidale cordoglio. Ed elevando il pensiero al giovanissimo Re Faruk I, auspico che gli sia dato di compiere per le maggiori fortune della sua Patria e per la pace del mondo, l'opera interrotta del magnanimo suo genitore.

Il cordoglio di Mussolini

MUSSOLINI: Il Governo fascista si associa alle commosse parole con cui il Presidente della Camera ha ricordato la nobile figura di S. M. il Re Fuad. Con il Governo fascista è tutta la Nazione italiana che sinceramente condivide il cordoglio del popolo egiziano. In Re Fuad — che aveva trascorso parte della sua gioventù in Italia, dove aveva assorbito la nostra cultura ed imparato la nostra lingua — mi piace di scorgere un simbolo di talune caratteristiche comuni all'Italia ed all'Egitto, ambedue eredi di grandiose civiltà che furono di insegnamento al mondo intero e potentemente contribuirono al progresso universale, ambedue collegati da un comune mare interno, attraverso il quale hanno stretto ininterrotti legami di reciproca amicizia, ambedue interessati a sviluppare, attraverso questo mare, i loro rapporti ed i loro traffici. Re Fuad, ha acquistato grandi benemerenze verso il suo popolo. Insieme con i predecessori della sua Dinastia, la storia lo annovererà quale Mecenate illuminato e quale geniale propulsore nel campo dei progressi civili e sociali, come in quello della cultura e dell'arte. La storia riconoscerà anche le sue profonde benemerenze politiche, in uno dei più delicati e tormentati periodi della vita dell'Egitto: egli seppe esercitare provvidamente ed accortamente la sua influenza nella guida della cosa pubblica, e seppe affrontare nei momenti più gravi le maggiori responsabilità con elevato senso del suo dovere regale.

Al giovane Re, S. M. Faruk I, il Governo fascista — e con esso tutta la Nazione italiana — rinnova i sensi del più profondo cordoglio e l'augurio sincero di un regno prospero e felice che adempia ai voti unanimi della Nazione egiziana. (Vivi segni di assenso).

"L'annuncio che attendete,,

Il Duce rimane qualche istante in silenzio e l'attenzione dell'Assemblea si fa vivissima. Indi dice:

Ho ordinato l'adunata generale del Popolo italiano. Al Popolo italiano darò l'annuncio che voi attendete ed al Popolo italiano, come il due ottobre, io parlerò.

Una grandiosa ovazione scoppia come tuono e dura parecchi minuti. Camera e pubblico sono in piedi. L'invocazione «Duce! Duce!» sovrasta il clamore altissimo degli applausi.

Il PRESIDENTE in omaggio alla memoria di S. M. il Re Fuad propone che la seduta sia rinviata a domani alle ore 16. (*Segni di assenso*). La seduta termina alle 16.40.

Le disposizioni per il grandioso raduno

ROMA, 4

Il Foglio d'Ordini del P. N. F. N. 153 in data odierna, 4 maggio, reca:

Il Duce ha ordinato che in un giorno prossimo, abbia luogo nelle Provincie e nelle Colonie, l'adunata generale del popolo italiano. Saranno osservate le norme seguenti:

Campane, tamburi, sirene

Il suono a stormo delle campane dalle torri civiche e littorie, l'urlo delle sirene e il rullo dei tamburi indicheranno l'inizio dell'adunata. Allo stesso modo ne sarà annunziato il termine.

Gli iscritti alle organizzazioni del Regime, indossata la uniforme, si recheranno nelle rispettive sedi, o nelle località preventivamente determinate. I Segretari federali stabiliranno uno o più luoghi di concentramento, ai quali affluiranno il popolo e le forze inquadrate, ordinate in colonne. Il movimento delle colonne dovrà essere concluso secondo un itinerario prestabilito, nel massimo ordine.

Le Associazioni combattentistiche e sindacali e tutte le altre organizzazioni del Regime parteciperanno all'adunata con i loro vessilli. La M. V. S. N. interverrà in armi. Gli iscritti al Partito, anche se appartenenti ad altre organizzazioni, sono tenuti a rispondere alla chiamata del rispettivo Fascio o Gruppo rionale. I senatori e i deputati si presenteranno ai rispettivi Fasci di Combattimento o Gruppi rionali. I fascisti, temporaneamente fuori sede, si presenteranno al Fascio della località ove si trovano.

Per gli italiani all'estero

La Segreteria del Fascio stesso trasmetterà nelle 48 ore, al Direttorio Nazionale del P. N. F., un elenco nel quale saranno indicati il cognome, il nome del fascista e il Fascio di Combattimento al quale è iscritto, nonchè il numero della tessera.

I fascisti residenti all'estero telegraferanno al seguente indirizzo: Direttorio Nazionale del Partito Nazionale Fascista, Roma.

Le modalità per la partecipazione all'adunata dei Fasci Giovanili di Combattimento, Opera Balilla e le altre organizzazioni del Regime, saranno stabilite dai Segretari federali e comunicate tempestivamente ai competenti Comandi, Comitati e dirigenti.

Durante l'adunata tutte le forze saranno agli ordini dei Segretari federali. Qualora l'adunata debba effettuarsi durante le ore di lavoro saranno esonerati dal parteciparvi gli operai occupati nelle industrie di guerra ed il personale addetto ai pubblici servizi. Le vie e le piazze saranno imbandierate ed i negozi rimarranno chiusi. Particolare attenzione dovrà essere posta per la istallazione e funzionamento degli altoparlanti. I telefoni e i telegrafi funzioneranno senza interruzione. A sera gli edifici pubblici e privati dovranno essere illuminati. Per cura dei Comandi federali dei Fasci Giovanili di Combattimento saranno accesi fuochi sulle vette dei monti.

Caratteristica: la rapidità

Sempre nella serata saranno convocati nelle piazze i complessi corali dell'O. N. D. e dell'O. B., che eseguiranno gli inni della Rivoluzione. La rapidità dovrà essere un'assoluta caratteristica dell'adunata. Pertanto i Segretari federali prenderanno accordi con le competenti autorità al fine di ottenere un'organizzazione dei pubblici trasporti che eviti congestione e ritardi del traffico. Nelle ventiquattro ore successive al termine dell'adunata i Segretari federali telegraferanno al Vicesegretario del Partito la forza complessiva dei partecipanti. Ulteriori istruzioni saranno impartite al momento in cui sarà dato il segnale dell'adunata.

Badoglio ha tutto disposto per l'ingresso in Addis Abeba

La capitale interamente circondata

(Nostro servizio particolare)

DAL QUARTIER GENERALE NORD, 4

Tutte le immani difficoltà del terreno, che non hanno tuttavia rallentato lo slancio nè spezzato la resistenza dei nostri soldati, non sono ormai che un ricordo. La grandiosa colonna motorizzata liberatasi dall'impervia pista che sale oltre il passo di Termaber, sfila ora veloce verso la meta desiderata. Non tarderà ad arrivare agli entusiasti cuori degli italiani la inebriante notizia del trionfale ingresso in Addis Abeba e li compenserà e li premierà dell'incrollabile resistenza opposta all'ignominia ginevrina delle sanzioni.

Ultima tappa

Siamo ormai alle ultime tappe del cammino che ci ha condotti qui dal lago Ascianghi. Debra Brehan, l'antica capitale dello Scioa non solo è stata occupata ma oltrepassata di slancio. Sembra ora di avanzare su una pista agevolissima se la confrontiamo con i paurosi scoscendimenti affrontati e vinti sul Termaber, dove le pendenze della strada e le curve erano di una asperità e ristrettezza eccezionale.

Terminata la sosta notturna l'interminabile serpente d'acciaio cominciò a snodarsi e a inerpicarsi sulle rampe dove la serie delle interruzioni era frequente e costituiva ora per ora pericolosi ostacoli da vincere. Inoltre violenti pioggie avevano aggravato queste interruzioni, rendendo la massicciata già aspra per la sua pendenza sulle pareti a strapiombo, ancor più ardua per i possibili slittamenti.

Di fronte a questa situazione grave ma non irreparabile, il Maresciallo Badoglio, che si era accampato a Debra Sina, ha preso subito i provvedimenti necessari, ordinando ai soldati di assestare stabilmente la strada prima di procedere. Dove la larghezza della strada appariva assolutamente insufficiente al movimento delle macchine il taglio è stato ampiato e mentre i tratti sconvolti venivano colmati e appianati e le pareti franose erano imbrigliate da muri di sostegno che consentissero alla massa degli autuomezzi della «Sabauda» un passaggio sicuro.

Questa costruzione del muro a secco per un'altezza di 10 m. e una lunghezza di oltre 100 avrebbe rallentato la marcia della colonna per settimane in condizioni normali di lavoro; i soldati italiani, lavorando di giorno e di notte, hanno abbreviato i termini oltre il previsto così che la nostra sosta a Debra Sina non si è protratta più di due giornate.

Nè cibo nè sonno

Lo spettacolo notturno dei fari accesi ad illuminare ininterrottamente la fatica lungo i costoni aridi e rotti e tra i nembi, sta ancora davanti ai nostri occhi come un fatto inobliabile. Compiuti i manufatti e i riattamenti, la colonna ha ripreso la avanzata e ancora una volta lo slancio di ogni reparto è stato ammirevole.

In alcuni tratti più ardui gli autocarri sono stati sospinti con la forza delle braccia. Finalmente, tra scroscianti raffiche di pioggia che si alternavano a superbe schiarite di cielo, il valico del Termaber era superato da tutti gli scaglioni della «Divisione d'Acciaio». E' stata allora una grande gioia per tutti ricordare le immani fatiche sostenute con una ferrea volontà veramente degna dell'elogio del Duce.

Il Comunicato N. 202

ROMA, 4

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 202:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Le nostre colonne autocarrate, superato il passo di Termaber, hanno occupato Debra Brehan, già capitale dello Scioa.

Le nostre avanguardie sono a 40 km. oltre Debra Brehan.

Sul fronte sud continua rapida l'avanzata, non ostante le pioggie violentissime.

Nostri reparti, giunti a 80 km. oltre Dagabur, hanno battuto e disperso gli armati del noto Omar Samantar, colpevole dell'omicidio del capitano Carolei nel 1925 e successivamente, arruolato e nominato capo, stipendiato dal negus. Nello scontro Omar Samantar è rimasto gravemente ferito; suo figlio Erzi ucciso con una trentina di altri armati.

Le popolazioni Ogaden accolgono festosamente le nostre truppe liberatrici.

L'aviazione è attivissima su tutto il fronte.

In quei momenti nè il cibo nè il sonno sembravano contare molto nella vita di questi uomini, ma la dedizione assoluta era volta soltanto ad unico scopo: passare oltre nel più breve tempo possibile.

Vittoria sulla natura

Il Maresciallo Badoglio è salito verso la cima a vedere di persona lo sfilamento degli autocarri, che ad uno ad uno tagliavano il difficile passo. Lento era il procedere, tutto a fragorosi sbalzi delle macchine, ma il grido degli uomini che si incitavano a vicenda nel traino, era l'espressione di una forza che dava l'immediata certezza nell'immancabile successo. Su questo colle era forse nelle intenzioni del negus di tentare una estrema resistenza contro l'avanzare delle nostre truppe e la distruzione della strada e le armi e le munizioni che vi erano state depositate ne è sicuro indizio.

Secondo gli ostinati consigli di coloro che lo hanno condotto alla rovina, Ailè Sellassiè, decretato il trasferimento dalla capitale verso le Colonie britanniche e ordinata l'ultima leva in massa dei suoi sudditi, si sarebbe lungo queste rampe opposto ancora una volta inutilmente alla nostra potenza d'urto. Tutto però è rientrato nel nulla, perchè era già crollato intorno all'imperatore, che disorientato e vacillante non ha trovato altro scampo se non in una precipitosa fuga.

L'accoglienza fiduciosa delle popolazioni sulla strada della capitale dimostra che l'ombra benefica della bandiera italiana è qui attesa come un'ancora di salvezza dopo lo sfacelo di un dominio barbarico.

Mentre la colonna motorizzata avanza ormai rapidamente oltre Debra Brehan su Addis Abeba, le formazioni celeri eritree rifornite dagli aeroplani, hanno già preso possesso di tutte le numerose colline che si ergono intorno alla capitale. Anche le artiglierie autotrainate sono già state piazzate sulle alture che dominano Addis Abeba, mentre disposizioni precise e severe sono state date alle colonne per quando giungerà l'ordine dell'ingresso nella città.

Il grande evento è vicino

Da Entotto, la vecchia capitale abbandonata da Menelik per creare il «Nuovo Fiore», gli avamposti già controllano tutto il piano sul quale la metropoli sorge da Finifinè, centro delle acque termali abissine, fino ai lontani margini orientali. Un'intera Divisione indigena batte così la strada percorsa dalla massa automontata dei 30.000 uomini, proteggendo da eventuali insidie che tuttavia non appaiono probabili.

La sincronia dei movimenti sulle due strade e sulle altre carovaniere durante la storica marcia sta per concludersi nella stessa Addis Abeba, di cui siamo alle porte. Il grande evento sta per compiersi e le avanguardie eritree hanno già avvistato quelle della colonna motorizzata, formata, come è noto, dai soldati appartenenti a tutti i corpi e a tutte le specialità che hanno partecipato alla campagna e con la quale marciano il Maresciallo Badoglio, il capo di Stato Maggiore Generale Gabba, il sottocapo Garavelli, i comandanti della Artiglieria e del Genio.

Quando le due colonne hanno preso contatto, i battaglioni ascari hanno serrato le file inneggiando all'Italia e ai capi e iniziando fantasie di tripudio in onore di tutti gli ufficiali e degli alti condottieri.

Come le nostre truppe entreranno nella città

BERLINO, 4

Un radiotelegramma mandato al Völkischer Beobachter *dal suo inviato speciale che è al seguito della colonna italiana, dice che il Maresciallo Badoglio ha così predisposto ieri la formazione per l'entrata ad Addis Abeba:*

«La colonna del Comando è stata disposta in otto gruppi, come segue: alla testa una formazione dei RR. Carabinieri; subito dopo una formazione di Granatieri del Re.

Il primo gruppo è comandato personalmente dal Maresciallo Badoglio. Accanto a lui si trovano l'on. Lessona e il Governatore di Roma on. Bottai; il secondo gruppo è composto dagli ufficiali di Stato Maggiore; il terzo gruppo dal Comando superiore e dal Comando politico; il quarto gruppo dal personale delle stazioni trasmittenti; il quinto gruppo da un'altra formazione di Granatieri del Re; il sesto gruppo è formato dai giornalisti, dalle cucine da campo e dai bagagli limitati al minimo indispensabile; il settimo da altro personale dello Stato Maggiore e l'ottavo da un altro reparto di Granatieri del Re.

Squadriglie da caccia e reparti di ascari a cavallo formano la guardia e la difesa della colonna del Comando».

La vittoria ha un nome: Mussolini

Tutto il mondo riconosce l'ingigantito prestigio italiano

Insegnamento e monito

ROMA, 4

La vittoria italiana è folgorante. Nessun ostacolo materiale (anche se il sanzionismo ha rifornito con abbondanza di mezzi le armi più perfezionate ai barbari abissini che oggi le usano per uccidere i loro fornitori nella capitale di un impero che fu soltanto di nome) ha attenuato la potenza d'urto delle armate italiane, nessuna azione tentata alle spalle del popolo italiano è valsa a salvare le orde barbariche dal destino che la storia, la civiltà e lo stesso interesse europeo avevano loro segnato.

Di questa vittoria piena, totale, unica nella storia delle imprese coloniali, il Duce darà presto annunzio al popolo italiano convocato come il 2 ottobre scorso nelle piazze.

L'Italia ha vinto, ha resistito ad una coalizione di popoli che volevano affamarla e umiliarla nell'interesse di uno solo, superbo, ingordo, prepotente e la vittoria nella sua splendente pienezza costituisce un insegnamento e un monito.

Molta gente all'estero, di fronte all'incalzare degli avvenimenti, riconosce che da parte dei governanti dei Paesi che si sono manifestati tra i più ostili all'Italia si sono commessi degli errori di valutazione e di calcolo. Esatto.

L'Italia non è più quella di una volta. Essa possiede oggi formidabili energie e mezzi che la pongono fra le più potenti Nazioni del globo; essa non accetta imposizioni; ed è in grado di rintuzzare qualsiasi offesa le si volesse arrecare; soprattutto è decisa a far rispettare i propri interessi, che non riguardano i popoli che si sono voluti arrogare il diritto di giudicarla.

L'Itali a agisce secondo il suo insindacabile giudizio che le deriva dalla sua storia e dalla sua civiltà più che millenaria e che perciò stesso è garanzia di serenità e di misura. E soprattutto l'Italia è forte abbastanza per imporre il rispetto a chiunque.

Questa è la grande verità scaturita dal conflitto coloniale che artificiosamente ha avvelenato la Europa per tanti mesi e che termina così gloriosamente per le armi italiane. Siamo ora alla resa dei conti. Siamo alla fine.

Al primo momento di disorientamento prodotto nel campo sanzionista dalla vittoria italiana seguono tentativi sporadici di tenere ancora su il prestigio del negus fuggiasco e traditore del suo popolo. Vano tentativo anch'esso. A parte il fatto che Ailè Sellassiè, di fronte agli ultimi suoi uomini fedeli ha perduto ogni dignità e decoro per la sua fuga ignominiosa, a parte il fatto che gli imperatori d'Etiopia hanno sempre preferito morire piuttosto che arrendersi o fuggire, la fuga dell'imperatore, oltre ad annullare l'unica qualità che le genti etiopiche potevano riconoscergli, la fierezza bellica non può prestarsi a nessuna congettura cavillosa di ordine politico per questi precisi motivi:

1) Ailè Sellassiè ha abbandonato di fatto all'Italia tutto il territorio etiopico con tutte le sue diverse genti. Il fatto stesso crea il diritto;

2) Ailè Sellassiè ha disertato prima ancora che la guerra fosse finita. Il suo prestigio personale è distrutto. La sua autorità morale, l'unica forza di coesione del sedicente impero, in assenza di ogni altra forza organizzata di stato, è tramontata per sempre;

3) Ailè Sellassiè è fuggito dalla sua capitale come un misero, alla mezzanotte, in seguito alle minacce armate delle sue genti, alla defezione di capi e migliaia di armati, alle insurrezioni d'intere popolazioni; insomma in seguito ad un generale plebiscito contrario. La sua fuga non è che il risultato di una manifesta espulsione;

4) Il disertore lascia alle spalle lo sfacelo: sintesi negativa dell'inconsistenza del suo regime e del suo governo.

I saccheggi, le devastazioni, gli eccidi che insanguinano Addis Abeba provano che neppure nella capitale il negus era riuscito a costituire una larva di autorità statale; nelle province non ancora occupate dalle nostre truppe l'insurrezione è scoppiata alle prime notizie della sconfitta dei dominatori scioani.

Tutti attendono gli italiani come liberatori e apportatori di benessere. Non esiste quindi più nulla del decantato stato etiopico: nemmeno l'ossatura. Nessun uomo del tramontato regime ha dunque i titoli per rappresentare le genti d'Etiopia o per influire sulle loro decisioni. Questa è la realtà che nessun cavillo potrà alterare. L'Etiopia, che non è mai esistita come complesso statale e omogeneo prima della disfatta, per opera dell'Italia si avvia ora sulla strada della civiltà.

Sarà questo il marchio perenne del sanzionismo antitaliano.

Il trionfo italiano
esaltato in Germania

BERLINO, 4

Il settimanale *Montagspost*, occupandosi dell'avanzata italiana in A. O., scrive fra l'altro che il trionfo militare dell'Italia in A. O. è completo, grande ed impressionante e nessuno aveva creduto che la pausa tra due stagioni delle pioggie sarebbe stata sufficiente a condurre vittoriosamente l'esercito coloniale italiano attraverso un terreno montagnoso senza strade o quasi sino ad Addis Abeba. Esattamente sette mesi dopo la mobilitazione del negus, strombazzata con romanticismo orientale, il Maresciallo Badoglio si trova alle porte di Addis Abeba. Un trionfo che merita gli allori militari.

Roma può essere superba del valore dei suoi figli.

La *Frankfurter Zeitung* porta un articolo del suo collaboratore militare che rileva soprattutto le difficoltà che ha dovuto superare il Generale Graziani per battere le truppe di ras Nassibù ed illustra la grande importanza degli ultimi avvenimenti militari a sud di Harrar, data anche l'esperienza di Wehib Pascià. Lo stesso giornale pubblica un articolo del suo corrispondente romano in cui sono esaminati i rapporti italo-inglesi negli ultimi decenni. Egli rileva che è una frase fatta quella della tradizionale amicizia tra i due Paesi, che in realtà non poche volte si sono trovati già in grave discordia per interessi nel Mediterraneo, soprattutto nel Mediterraneo orientale.

La *Kölnische Zeitung* reca un nuovo articolo del suo inviato speciale in Italia che riferisce soprattutto sulla grandiosità delle impressioni riportate a Roma. Il giornale termina dicendo di avere voluto riferire le recenti impressioni dell'autore dirette a dimostrare come sia stato possibile che un Paese resistesse da solo all'assedio economico di 51 Nazioni.

La *Montgspost* pubblica un articolo del sig. von Der Decken, che ha assistito al recente Congresso della stampa cinematografica internazionale e descrive la nuova vita che sotto il Regime fascista è venuta a formarsi attorno alla già desolata via Appia.

L'Italia ha vinto la Lega

COPENAGHEN, 4

Tutti i giornali riproducono sotto grossi titoli la notizia della fuga del negus e informazioni su Addis Abeba in preda alle fiamme, ai saccheggi, alle aggressioni e alle rapine. Il *Berlingski Titende* scrive che ogni resistenza abissina è polverizzata e che una seria situazione politica internazionale è sorta dopo la fuga del negus. Il *Politiken* pubblica un editoriale in cui rileva che l'Italia ha vinto non solo l'Abissinia, bensì la Lega delle Nazioni.

Il passo più logico

BUDAPEST, 4

L'*Uj Magyarsag* esamina l'atteggiamento inglese nei riguardi del conflitto abissino. Ricordando che lo stesso Eden ha sostenuto l'idea di una riforma della S. d. N., il giornale vede un solo ostacolo per la realizzazione di un tale progetto cioè il contrasto italo-britannico. La guerra abissina — nota il giornale — ha dimostrato che l'Italia odierna è una delle maggiori Potenze europee e che contro di essa non valgono ostacoli artificiosi. D'altra parte in tutte le questioni europee sorte durante il conflitto africano l'Italia ha manifestato la più grande moderazione. Se quindi l'Inghilterra — conclude l'*Uj Magyarsag* — vuole sinceramente creare una nuova ed efficace collaborazione internazionale il primo più logico passo da compiere è quello di liquidare pacificamente il suo contrasto con l'Italia.

Promessa mantenuta

ATENE, 4

Tutti i giornali pubblicano un largo notiziario dall'estero sulla fuga e gli avvenimenti di Addis Abeba, unitamente ai comunicati ufficiali italiani. L'*Acropolis* presenta l'Abissinia come una vittima della S. d. N., ormai morta, e soggiunge che, pur non avendo particolari motivi di simpatia per l'Italia, deve riconoscere che essa deve annoverarsi oggi tra le prime Potenze europee e che i soldati italiani hanno posto il piede sulla via imperiale di Roma sotto il comando di un Uomo eccezionale. Il giornale termina sciogliendo un inno al lavoro, allo sforzo infaticabile e all'unità nazionale degli italiani.

Il *Patris* pubblica una fotografia di Mussolini e scrive che il Duce, vincitore dell'Abissinia malgrado la S. d. N., ha mantenuto le promesse fatte al popolo italiano, i cui sacrifici sarano ricchissimamente compensati. Al posto dell'impero etiopico, continua il giornale, sorgerà un nuovo possente fattore di lavoro e di civiltà che sosterrà una parte primaria nel destino mondiale.

L'*Ethniki* scrive: «Dal punto di vista diplomatico, la sottomissione totale dell'Abissinia rappresenta il crollo clamoroso di Ginevra». Lo stesso giornale scrive che l'Abissinia è stata vittima della Granbretagna e che la Grecia deve tesaurizzare l'insegnamento facendo assegnamento sulle proprie forze.

Parlando di Ginevra, il giornale chiama la S. d. N. un circolo sciocco e chiacchierone di diplomatici oziosi.

L'*Elefteron Vima* pubblica, in prima pagina, la fotografia di Badoglio e, dopo aver fatto l'elogio dei soldati italiani, osserva che senza la S. d. N., l'Abissinia si sarebbe sottomessa agli italiani, ottenendo una soluzione meno disastrosa.

Vivace commento jugoslavo

Il pupillo di Eden
numero di varietà

BELGRADO, 4

In un lungo articolo contro la fallita diplomazia di Eden, l'ufficioso *Vreme* scrive che la caduta di Addis Abeba coinvolge tutta la politica della S. d. N. e conclude dicendo che «certi inglesi amerebbero adesso vedere il negus a Londra, dove non soltanto egli riuscirebbe di grande attrazione, ma offrirebbe la possibilità di organizzare svariati trattenimenti a scopo di beneficenza». Il giornale infierisce contro il negus fuggitivo e critica vivamente gli inglesi, dicendo che essi sono maestri nello scrivere i necrologi e nel porgere gli onori più tristi. Gli abissini sono finiti. L'ultimo Stato indigeno verrà cancellato dalla carta geografica.

L'adunata
sarà radiodiffusa in quattro lingue

ROMA, 4

La grande adunata generale che il popolo italiano attende con impazienza, sarà radiodiffusa in 4 lingue. I dieci milioni di italiani all'estero e tutti gli stranieri che guardano con simpatia il Regime fascista potranno, ascoltando alla radio le campane, le trombe e l'urlo della moltitudine, seguire minuto per minuto il grande avvenimento.

Il Duce riceve l'inviato
della «Havas» in A. O.

ROMA, 4

Il Duce ha ricevuto il dott. Jaques Barre, corrispondente dell'agenzia *Havas* per sette mesi dal fronte eritreo. *(Stefani).*

Farinacci ferito
L'amputazione della mano destra

ASMARA, 4

Il tenente pilota aviatore volontario in A. O. Roberto Farinacci, durante un'esercitazione di lancio di bombe a mano effettuata nei pressi di Dessiè da reparti di truppe a terra, ai quali si era unito, in seguito a scoppio prematuro del proiettile da lui lanciato, riportava una grave ferita alla mano destra, per cui se ne è resa necessaria la amputazione. Le condizioni generali del tenente Farinacci, che trovasi ricoverato in un ospedale dell'Asmara, sono ottime.

Al camerata Farinacci, volontario, aviatore intrepido della eroica squadriglia di Galeazzo Ciano, il nostro saluto commosso e il nostro fervente augurio.

ATMOSFERA NUOVA

Ginevra prepara
il colpo di spugna alle sanzioni

GINEVRA, 4

Nei corridoi della Lega e negli stessi ambienti prossimi al Segretariato generale si continua a fare molte congetture sulla prossima sessione ordinaria del Consiglio della Società delle Nazioni, che si inizierà lunedì prossimo, 11 maggio, e che ancora una volta dovrà occuparsi del problema abissino. Ora la maggioranza delle opinioni è che, dopo la precipitosa fuga del negus e la conquista da parte delle truppe italiane di tutto il territorio etiopico, la migliore e più saggia cosa che potrebbe fare la Società delle Nazioni è quella di procedere senz'altro all'abolizione delle sanzioni, ciò che permetterebbe all'Italia di ridare tutta la sua attiva collaborazione all'opera di ricostruzione europea e della quale si sente più che mai l'urgente necessità. Si dice che al riguardo avrebbero già avuto luogo i sondaggi di carattere privato da parte del Segretariato e che si sarebbe potuta constatare una diffusa tendenza per l'abolizione delle sanzioni, dato che mentre esse non hanno assolutamente scopo per quanto concerne l'Italia e continuano ad essere invece rovinose per l'economia europea. Ad ogni modo, si crede che qualche Stato tra i più arrabbiati sanzionisti farà egualmente un po' di resistenza all'abolizione delle sanzioni, che potrà forse riassumere in una protesta platonica.

La voce diffusa dagli ambienti inglesi, secondo cui non sarebbe assolutamente escluso che l'ex negus possa essere presente a Ginevra per la prossima sessione del Consiglio, è in generale considerata come uno scherzo di cativo gusto che non può avere altro scopo che quello di discreditare maggiormente la Lega, senza poi dire che non si comprende con quale autorità ed a nome di chi potrebbe ancora parlare l'ex negus.

Oggi è giunta al Segretariato una nota di protesta del Governo abissino che risale nientemeno al 14 del mese scorso. Pare che si tratti dell'ultima nota redatta dai consiglieri esteri dell'ex negus, ciò che starebbe a provare come anche questi ultimi considerino che l'antico Stato schiavista non esiste più da alcuni giorni.

Al Fascio di Ginevra, in una atmosfera di vibrante entusiasmo, i nostri connazionali radunati intorno al segretario del Fascio dott. Baccelli, hanno seguito attraverso la radio lo svolgimento della storica seduta alla Camera.

A grande richiesta...

LONDRA, 4

Il redattore diplomatico della *Morning Post* dichiara che con la fuga dell'imperatore è terminata anche qualsiasi forma di resistenza organizzata da parte dell'Abissinia e si rende necessario che la Lega riconsideri il proprio atteggiamento e l'utilità di tentare ulteriormente di arrestare le operazioni italiane. La questione potrà evidentemente solo essere decisa a Ginevra, ma è ormai ragionevolmente sicuro che le sanzioni verranno abbandonate. La fuga del negus e le circostanze che l'hanno determinata hanno infatti interamente mutata la situazione. Si è infatti appreso ieri che il negus è fuggito spinto non dagli italiani, ma dal suo stesso popolo sul quale non poteva più contare. Ci si rende ormai conto che l'unico controllo esistente in Abissinia è oggi quello esercitato dalle forze militari italiane.

Il redattore diplomatico del *Manchester Guardian*, sotto il titolo: «Fine di un esperimento», scrive che ormai è chiaro che Mussolini ha ottenuto tutto quello che egli si era proposto e forse di più. La revoca delle sanzioni è ora solo questione di tempo. Anche qualora il Governo britannico fosse disposto a mantenerle, è inconcepibile che le Potenze continentali facciano altrettanto. La prima questione che dovrà essere esaminata è se esiste tuttora una stato abissino, se abbia un governo legale e se il negus sia tuttora in diritto di parlare a nome dell'Abissinia. Per la S. d. N. il disastro abissino rappresenta la più grande crisi che essa abbia mai attraversato. Per il Governo britannico tale crisi implica decisioni di grande importanza. E' sempre stato considerato infatti che il conflitto tra l'Italia e la Lega doveva essere un esperimento e che, se il sistema di sicurezza collettiva avesse fatto fallimento, sarebbe stato necessario di considerare le basi stesse della politica estera britannica.

Passando ad esaminare le conseguenze immediate del disastro abissino, il giornale scrive che da ciò si è andata facendo strada a Londra la convinzione che il ritiro dei rinforzi navali ed aerei britannici dal Mediterraneo è diventato una questione della massima urgenza.

In una nota di redazione lo stesso *Manchester Guardian* riconosce che l'Italia ha sconfitto l'Abissinia e il suo protettore, la S. d. N.

Vernon Bartlett, in un articolo che viene pubblicato sotto titoli a grandi lettere dal *News Chronicle*, dà per sicuro che la domanda della abolizione delle sanzioni alla prossima riunione del Consiglio sarà soverchiante.

"La vittoria solare,,
nell'ammirato giudizio del sen. Carey

WASHINGTON, 4

La situazione etiopica è, naturalmente, al centro delle discussioni tra gli uomini più rappresentativi del Congresso. Il senatore Robert Carey, membro repubblicano influentissimo della Commissione degli affari militari della Camera Alta, ha così espresso il suo giudizio, che è anche largamente condiviso:

«La campagna italo-etiopica è una vittoria solare per gli italiani. Il prestigio militare dell'Italia sale di colpo alle maggiori altezze. In pochi mesi essa ha fatto quello che una serie di tecnici militari riteneva un'impresa impossibile. Anche gli osservatori più ottimisti della situazione erano convinti che fossero necessari almeno due anni per raggiungere i risultati acquisiti dagli italiani. I tremendi ostacoli naturali — clima, terreno, distanze — sono stati superati metodicamente in virtù di un'organizzazione eccellente e di una volontà insuperabile. L'Italia può essere giustamente orgogliosa della sua impresa africana.»

COME LINCOLN

Il Gen. Sherrill al Duce
soppressore della schiavitù

ROMA, 4

Al Duce è pervenuto dal Generale Sherrill, ex Ambasciatore degli Stati Uniti ad Ankara, il seguente telegramma:

«La prego accogliere le congratuazioni di un vecchio amico americano per la magnifica vittoria conseguita in seguito ai Vostri sforzi umani per sopprimere, come fece il nostro Presidente Lincoln, la schiavitù negra descritta nel libro di Lady Simon. — Generale Sherrill».

Il "Vienna,, parte per Massaua
con ufficiali e truppe

NAPOLI, 4

E' partita per Massaua la nave «Vienna» con a bordo ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa. Assistevano alla partenza il comandante la base Africa Orientale e le autorità portuali.

I Paesi balcanici
di fronte ai problemi attuali

BELGRADO, 4

La Conferenza del Consiglio permanente della Intesa Balcanica è stata inaugurata stamane alle ore 11.15 nel palazzo del Ministero degli Esteri di Belgrado. Presiedeva la riunione il Ministro degli Esteri di Turchia Rusedi Aras, attualmente Presidente dell'Intesa Balcanica.

La prima fase

Il Ministro degli Esteri di Romania Titulescu è giunto con treno speciale alle ore 10.30 a Belgrado. Subito dopo il suo arrivo i Ministri Metaxas, Rusedi Aras e Titulescu si recavano al Palazzo Reale per apporre la propria firma nel libro dei visitatori. Quindi si recavano al Ministero degli Esteri per la Conferenza. La prima seduta è durata fino alle 13.30. Quindi in onore dei Ministri, il Ministro di Grecia a Belgrado ha offerto una colazione.

Alle ore 17 ha avuto inizio la seconda seduta che è durata fino alle ore 20. Questa sera il Presidente del Consiglio Stojadinovic al Palazzo della guardia reale ha offerto una cena in onore delle delegazioni estere. Domani avrà luogo la terza seduta della Conferenza. Dopo la seduta meridiana, seduta di chiusura, verrà diramato un comunicato ufficiale. Nella mattinata di domani i Ministri degli Esteri probabilmente saranno ricevuti in udienza dal Reggente Paolo.

A proposito dell'attività odierna della Conferenza, nei circoli diplomatici si afferma che la seduta antimeridiana è stata dedicata allo esame della situazione internazionale. Alla seduta pomeridiana sono stati chiamati anche gli esperti così il Ministro di Grecia a Parigi Politis, il sostituto del Ministro degli Esteri jugoslavo, il sostituto del Ministro degli Esteri romeno e il capo della sezione balcanica del Ministero degli Esteri turco e temporaneamente anchè i Ministri a Belgrado dell'Intesa Balcanica. Sono stati esaminati tutti i problemi di dettaglio, ma in prima linea i più importanti problemi che interessano i Paesi di questo raggruppamento politico: il problema del riarmo degli Stretti e il problema degli obblighi di alleanza in caso di un conflitto di un Paese fuori dei Balcani.

Pieno accordo per gli Stretti?

La partecipazione ai lavori del Ministro di Grecia Politis, lascia supporre sia stata esaminata la situazione del Mediterraneo dopo il crollo della resistenza etiopica in considerazione della rafforzata posizione dell'Italia nel Mediterraneo e dell'indebolimento della Società delle Nazioni in questo problema.

Sul corso dei lavori della Conferenza mancando finora un comunicato ufficiale non si possono fare che delle supposizioni. Si afferma anzitutto che nel problema degli Stretti è stato raggiunto un perfetto accordo sulla base delle proposte turche e dell'impegno della Turchia di consultarsi con gli alleati dell'Intesa Balcanica prima di procedere ad una eventuale chiusura degli Stretti. Nel problema riguardante gli impegni di alleanza per un conflitto fuori dei Balcani pare si accetterà la formula proposta dai turchi che in casi simili debba essere impegnativo il patto della Società delle Nazioni. Nei circoli politici belgradesi si segue con grande ottimismo i lavori della Conferenza.

Formichi ha fatto una breve commemorazione del poeta indiano Ranakraijhna, di cui oggi ricorre il primo centenario ed ha ricordato con brevi e nobilissime espressioni S. M. Re Fuad per onorare la memoria del quale l'assemblea ha osservato un minuto di silenzio. La seduta inaugurale è stata tolta con un vibrante saluto al Duce.

La restituzione dei beni
agli Absburgo in Austria

VIENNA, 4

Il giornale ufficiale austriaco reca il testo della deliberazione che autorizza la ricostituzione del fondo di famiglia della casa Absburgo-Lorena. Con tale deliberazione viene parzialmente realizzato quanto è previsto nella legge emanata in proposito lo scorso anno. Si tratta del primo atto pratico dell'azione giuridica intesa a rimettere gli Absburgo-Lorena nel godimento di gran parte dei beni privati da essi posseduti in Austria prima del sequestro avvenuto nell'immediato dopoguerra da parte dello Stato austriaco.

Le visite di S. E. Rossoni
in Germania

BERLINO, 4

S. E. Rossoni accompagnato dal Ministro dell'agricoltura del Reich si è recato a Goslar per visitare quella sede centrale delle organizzazioni agricole tedesche. Erano a salutarlo alla stazione oltre ad alcuni alti funzionari del Governo del Reich, l'Ambasciatore d'Italia S. E. Attolico, il console generale Biondelli, il segretario del Fascio ed un gruppo di connazionali.

L'inaugurazione a Bologna
del Congresso degli studenti universitari

BOLOGNA, 4

Stamane, nell'Aula Magna della Accademia delle scienze presso la nostra Università, in un'atmosfera particolarmente solenne, è stato inaugurato il Congresso degli studenti orientali. Alla cerimonia sono intervenute tutte le autorità cittadine. Nell'emiciclo avevano preso posto il Corpo accademico e i professori universitari.

Il prof. Martinotti, Preside della facoltà di medicina, aprendo il congresso ha ordinato il saluto al Duce e quindi ha recato ai congressisti il saluto dell'Ateneo bolognese, lieto di accogliere i giovani studiosi di ogni parte del mondo, auspicando al più fecondo successo del Congresso. Egli ha dato la parola a S. E. Formichi, il quale, tra la più viva attenzione dei congressisti e delle autorità, ha pronunciato il discorso inaugurale.

Il segretario della Federazione degli studenti orientali, signor Din Dubash, ha preso quindi la parola per esprimere la riconoscenza degli studenti per l'ospitalità concessa dall'Ateneo bolognese e inviare il pensiero devoto e riconoscente a S. E. il Capo del Governo. Al termino della seduta inaugurale S. E.

Vittoria del Wafd
nelle elezioni egiziane

CAIRO, 4

Finora la proporzione dei seggi conquistati dai wafdisti nelle elezioni di ieri è dell'85 per cento. Nella città di Alessandria, 9 seggi appartengono al partito wafdista.

Alì Maher Pascià ha dichiarato che le elezioni senatoriali avranno luogo il 7 maggio. Il Gabinetto nominerà otto senatori, i quali devono essere scelti dal Governo. Essi potranno prestare giuramento nel pomeriggio del giorno 8. La busta contenente i nomi dei membri del Consiglio di Reggenza potrà venire aperta, a norma della Costituzione, all'indomani. L'accordo completo sopra questa base è stato raggiunto tra i vari partiti.

L'aviatrice Mollison ritentà
il volo Londra-Sud Africa

LONDRA, 4

L'aviatrice Amy Mollison è partita alle ore 9 per un nuovo tentativo di battere il primato aereo Inghilterra-Città del Capo.

L'impossibilità per gli aviatori di soccorrere i cacciatori esquimesi

MOSCA, 4

I piloti inviati in soccorso dei 15 cacciatori esquimesi rimasti prigionieri su un banco di ghiaccio andato alla deriva nell'Artico, hanno radiotelegrafato da capo Wellci, dicendo di avere avvistato l'accampamento dei cacciatori, ma di essersi trovati nella impossibilità di ammarare. Secondo i rilievi da essi fatti, 8 dei 15 naufraghi sarebbero ancora in vita. Degli altri sette si ignora la sorte.

Una sparatoia per le vie di Marsiglia

MARSIGLIA, 4

Un gruppo di individui ha sparato colpi di rivoltella contro i trams e le auto pubbliche che passavano per la via della Repubblica ed il boulevard Paris. Non si segnala alcun ferito. La polizia sta indagando sui fatti che si sono svolti nella terza circoscrizione elettorale.

Spara contro gli agenti
che gli verificano il passaporto

VIENNA, 4

Certo Ignazio Suppancic, suddito jugoslavo, proveniente dalla Francia, ha preso a rivoltellate, nel treno espresso Parigi-Vienna, a Feldkich nel Vorarlberg, due agenti della pubblica sicurezza che verificavano il passaporto. Uno di essi si trova in stato disperato. Lo Suppancic, che dà l'impressione di essere uno squilibrato, è stato arrestato.

NOTIZIE BREVI

A Nevrocop (Bulgaria) è stata scoperta una cospirazione comunista. Sono stati arrestati nove maestri di scuola, uno studente e nove contadini.

Una specie pericolosa di mosca bovina che ha sede costante nella Jugoslavia nord-occidentale è apparsa nelle regioni di Kula e Belogradnik. Il Governo bulgaro ha preso misure profilattiche rigorose contro tale insetto che l'anno scorso ha causato ingentissime perdite al bestiame jugoslavo.

Le elezioni per il nuovo Parlamento di Kaunas si svolgeranno in giugno.

Bollettino meteorologico
4 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	staz.	misto, m.	+22	+15
Roma.....	dim.	misto, m.	+21	+13
Torino ..	dim.	sereno	+22	+12
Milano...	staz.	misto	+21	+13
Genova...	staz.	misto, cal.	+18	+13
Venezia	—	—	—	—
Firenze...	dim.	coperto	+21	+12
Ancona..	dim.	misto, m.	+18	+13
Bologna.	staz.	misto	+20	+15
Napoli ..	aum.	cop., cal.	+21	+12
Taranto.	dim.	cop., m.	+21	+12
Palermo.	dim.	ser., cal.	+21	+10
Catania..	dim.	ser., m.	+20	+11
Cagliari.	staz.	ser., m.	+22	+10
Tripoli....	dim.	ser., m.	+26	+14
Messina..	dim.	piov., cal.	+18	+13
Trento ...	dim	misto	+21	+13
Lecce......	dim.	coperto	+19	+11
Bari........	staz.	misto, ag.	+19	+12
Sanremo	dim.	ser., cal.	+21	+13
Bengasi..	—	—	—	—
Rodi.......	staz.	misto, cal.	+23	+17
Rimini...	dim.	misto, cal.	+20	+11
Foggia....	dim.	misto	+20	+10
Sassari...	dim.	sereno	+22	+11

ROMA, 4 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Aree depressionarie dal Golfo di Guascogna all'Iberia e l'Africa mediterranea e dall'Adriatico e Jonio all'Asia Minore.

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: leggermente instabile. Stato del cielo: piuttosto nuvoloso con brevi precipitazioni a carattere locale sulle regioni settentrionali e sul versante adriatico, alquanto nuvoloso sul rimanente. Venti: moderati grecali sulle Venezie, deboli orientali sulla Val padana, moderati in prevalenza maestrali lungo la Penisola. Temperatura stazionaria. Mare: alquanto agitato il Canale di Otranto, mossi o poco agitati gli altri mari.

Dopo raffreddori o influenza!

Salvaguardate i vostri reni durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi d'influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E' per questo che patite dolori nei muscoli o giunture, disordi urinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renali.

Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno aiutato migliaia di uomini e di donne di qualunque età; perchè non voi? Ovunque: L. 7. Riduzione 5 per cento.

Dep. Gen. C. Giongo, Milano 6-44. Fabbricate in Italia. (Aut. Pref. Milano N. 54227/1933).

Pillole Foster per i Reni

SETTIMANA TUTTO CIR

Una vendita eccezionale che non si ripeterà più - una vendita organizzata per favorire il consumatore in occasione del Centenario Cirio.

Vendita eccezionale per soli otto giorni dal 18 al 25 Maggio delle speciali scatole da 1/2 Kg. di Confetture Cirio a sole lire 2,25 la scatola

VENDITA STRAORDINA

DAL 18 AL 25 MAGGIO

CENTENARIO CIRIO 1836-1

L'ISTINTO

ARRIBA

Da quando è
to lanciato
commerci
cioccolati

«ARRIBA» l'astuzia più comune dei bam
è quella di fingersi ammalati, affinchè le m
me dieno loro il gustoso cioccolatino che
renda felici e sani, accontentando palato
stomaco ad un tempo.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Aut. Pref. Trieste, 3-8-35-XIII,

FERROVIE DELLO STATO

SERVIZI COMBINATI

FERROVIA-AUT

PER MERCI

LE PIÙ IMPORTANTI LINEE AUTOMOBILISTICHE REGOLARI FUNZIONANO COME PROLUNGAMENTO DELLE LINEE FERROVIARIE DELLO STATO

Sono eliminate tutte le operazioni intermedie

TARIFFE MODERAT

E RESPONSABILIT
DEL TRASPORT
ASSUNTA IN
TERAMEN
TE DALL
FERRO
VI

Mentre il fantoccio senza trono naviga verso la Palestina

Il Ministro inglese prega Badoglio di occupare al più presto Addis Abeba

europei al limite della resistenza dopo un'altra giornata di massacri nella capitale abbandonata

LONDRA, 4

ttesa dell'ingresso delle italiane la situazione della abissina è veramente pau- e si deduce dalle scarse ma che notizie che si ricevono so il Ministero degli Esteri e quello americano di Wa- n. Le comunicazioni fra la abissina e il mondo sono giorni esclusivamente affi- le due piccole stazioni radio- fiche che funzionano con nsibile lentezza nelle Lega- itannica ed americana.

saccheggio è completo

ole notizie autentiche che o sono quindi quelle tra- da queste due stazioni. Le o in blocco nella loro cruda à. Abbiamo già detto ieri uattro giornalisti inglesi an- esenti ad Addis Abeba in- ei brevi telegrammi firmati vamente diretti al Ministero Esteri britannico con pre- di recapito e controfirmati inistro britannico ad Addis

a mezzogiorno è pervenuto o di questi telegrammi tra- da Addis Abeba ieri do- alle ore 14.

italiani — vi si dice — han- giunto il fiume Akaki a circa ometri da Addis Abeba. Si che essi non tenteranno di in città oggi e che l'ingres- verrà domani o dopo, (occor- ordare che questo telegram- stato spedito ieri domenica). Melly, colpito ad un pol- con un colpo d'arma da fuo- un rivoltoso ubriaco trovasi rato alla Legazione britan- forse potrà essere salvato. saccheggio della città è com- ma era è praticamente finito ancanza di edifici da svaligia- ande d'indigeni infuriati ap- enti principalmente alle tri- Galla sono entrati ad Addis dai paesi circostanti. Essi zzano per la città e costitui- un gravissimo pericolo per della popolazione e dei re- stranieri. Il signor Wright re della Banca d'Etiopia ad Abeba è riuscito a malapena giungere la Legazione britan- protetto da alcuni uomini fe- gli impiegati e gli addetti alla d'Etiopia difendono ancora samente il loro edificio. Gli ni sono riusciti a scovare al- munizioni e continuano il loro di fucileria, rendendo quasi sibile la vita in città.

utti gli edifici distrutti

uni colpi hanno raggiunto di zo alcune tende che attor- no la Legazione britannica. persone che sono sotto la zione britannica si sono mes- salvo nel campo trincerato Legazione stessa, ad eccezio- pochi arabi che hanno prefe- restare barricati nelle loro Si calcola che duemila rifu- appartenenti a 23 nazionalità vivono ora attorno alla Le- e britannica. Alcuni arrivano etamente sprovvisti di tutto, o stato di terrore e di miseria ilie, aumentata dalla violen- ll'acquazzone che cade da a ora.

ultime notizie giunte dalla dicono che sono stati incen- altri edifici del quartiere cen- e che ormai tutti gli edifici uti alla europea sono distrut- fuoco si è esteso anche alle zioni indigene, che sono quasi costruite con materiale leg-

calcola che almeno dieci eu- sono stati uccisi ad Addis A- negli ultimi due giorni, quasi greci e armeni. Le ambulanze nniche hanno raccolto circa abissini feriti solo nella gior- di oggi. Alcuni rivoltosi hanno o tra di loro delle furibonde per la divisione del bottino. ane un tassì carico di merce ta si è presentato al campo berato della Legazione britan- per vendere ai rifugiati sotto andiera inglese. cadeva che veniva offerta della e a coloro stessi cui era stata rtata. Tutto il contenuto dei è stato confiscato e aggiunto magazzini del campo.

a Legazione turca si è difesa molte e molte ore contro un at- o di uomini armati di fucile e mitragliatrici.

alla fine il personale della Lega- e si è trovato in una situazione perata ed ha chiesto soccorso alla Legazione britannica. Davanti alla Legazione turca giacevano cinque cadaveri.

Appello ai liberatori

Un'altra domanda urgente di soccorsi è stata inviata alla Legazione inglese da quella americana, il cui personale non può più resistere all'assedio. Vi sono molte donne e molti bambini. Alcuni autocarri con squadre di soccorso non hanno potuto raggiungere la Legazione americana causa l'intenso fuoco da cui sono stati colpiti. Un giovane belga che faceva parte di una squadra di soccorso aveva una avventura tragica durante la notte perchè era stato assaltato in casa dai rivoltosi abissini. Il giovane belga si è difeso sino all'esaurimento delle munizioni e, quando tutto pareva perduto, arrivò un autocarro con una squadra di soccorsi che lo salvò. Due altri belgi sono stati invece uccisi dagli attaccanti.

Nella giornata di oggi le notizie che sono state ricevute da Addis Abeba sono state ancora più scarse di quelle avute ieri. Sino al tardo pomeriggio si sono avute solo le notizie che Eden ha comunicato alla Camera.

In seguito si è appreso che il Ministro britannico ad Addis Abeba Sir Sidney Barton, a nome del corpo diplomatico presso la capitale abissina, si è messo in comunicazione per radio col Maresciallo Badoglio pregandolo di accelerare la occupazione di Addis Abeba da parte degli italiani e salvare così le Legazioni, i cittadini stranieri che sono nella capitale e i loro beni che corrono gravissimo pericolo.

Anche il Ministro americano avrebbe fatto per conto suo la stessa richiesta, mentre — secondo quanto si afferma — il Governo francese avrebbe rivolto la stessa preghiera al Governo di Roma.

I giornali di stasera mettono in grande rilievo queste notizie, di cui non si conosce però esattamente la fonte.

Tragico dialogo attraverso il mondo

Intanto un tragico appello giungeva al Governo britannico dal Governo americano. Il signor Engert, Ministro degli Stati Uniti ad Addis Abeba, era riuscito a far pervenire con grandi sforzi, attraverso la sua debole stazione radiotelegrafica trasmittente un messaggio al suo Governo pregandolo di rivolgersi al Governo britannico perchè questi, a sua volta, facesse conoscere al Ministro britannico ad Addis Abeba la situazione dei membri della Legazione americana che ancora ne difendevano l'edificio, ma che è divenuta ormai disperata.

La Legazione americana di Addis Abeba si trova in città, mentre quella britannica è a circa dieci chilometri di distanza dal centro.

I saccheggi e le fucilerie per le strade di Addis Abeba hanno impedito alle due Legazioni di mettersi in diretta comunicazione e così il Ministro degli Stati Uniti è ricorso allo straordinario mezzo di far viaggiare un messaggio di soccorso attraverso migliaia di chilometri per poter comunicare a soli dieci chilometri di distanza.

Lo stesso Ministro avvertiva poi il suo Governo che la Legazione è stata ripetutamente assalita dai rivoltosi e dalla folla ubriaca abissina. Le donne e i bambini sono stati già messi in salvo. L'edificio rimaneva occupato dal Ministro, dai funzionari e dai servi ancora rimasti fedeli.

Un fuoco di fucileria molto intenso era diretto contro la Legazione attraverso i cancelli del giardino. I servitori indigeni rimasti fedeli, armati di pistola e sciabola hanno tenuto testa ai rivoltosi, mentre gli altri membri della Legazione rifornivano i difensori di munizioni, esponendosi essi stessi al fuoco nella difesa dell'edificio.

Bandiere bianche

Tra i difensori della Legazione americana non vi sono stati feriti. Si sa invece che essi sono riusciti ad abbattere molti attaccanti. Il Ministro chiedeva d'urgenza al Ministro britannico l'invio di una mitragliatrice e di qualche soldato indiano.

Il Governo americano per guadagnare tempo ha telefonato direttamente al Governo britannico per trasmettergli l'appello di soccorso del suo Ministro e il Foreign Office ha ritrasmesso immediatamente ad Addis Abeba la richiesta del Ministro americano.

A tarda sera i quattro corrispondenti inglesi per il solito tramite della stazione radiotelegrafica inglese hanno inviato un ulteriore telegramma cominciato a trasmettere da Addis Abeba stamane alle 10.

«Tutte le donne e i bambini della Legazione americana sono stati messi in salvo nella Legazione britannica ieri sera tardi — dice il radiotelegramma. — Gli uomini della Legione americana sono rimasti a difendere l'edificio. In questi ultimi tre giorni il cielo di Addis Abeba è stato solcato da un solo apparecchio italiano. L'intera città è ormai del tutto saccheggiata e il centro è stato completamente razziato e raso al suolo. Molte case hanno innalzato la bandiera bianca in attesa dell'arrivo delle truppe italiane. Una squadra di soccorso britannica che si è recata verso il centro di Addis Abeba la notte scorsa ha potuto salvare qualche europeo assediato dalle tribù Galla. In molti posti i soldati indiani si sono aperti la via a colpi di mitragliatrice.

La critica situazione del Ministro americano

Un missionario britannico, certo Alfredo Buzton, è stato leggermente ferito ad una gamba e due donne abissine sono state uccise sullo stesso autocarro che trasportava i membri della missione. L'Ambasciatore americano a Londra, secondo le istruzioni ricevute dal suo Governo ha chiesto al Governo britannico di intervenire militarmente per il salvataggio della Legazione americana».

Accennando all'eventualità di dover evacuare la Legazione il Ministro americano accoratamente osserva:

«E' doloroso dover abbandonare la nostra residenza dopo averla strenuamente difesa per tre giorni con sforzi estenuanti».

Ha comunicato anche che tre tedeschi, tra cui una donna, si sono rifugiati nella Legazione americana, che parecchi edifici della capitale sono ancor oggi degli immensi bracieri e che la fucileria nelle strade continua

Successivamente ha marconigrafato al Dipartimento di Stato alle ore 23 etiopiche che è in grado di resistere fino a domani nella sede della Legazione ai tentativi di invasione degli indigeni. Dal dispaccio appare che gli aiuti britannici da lui chiesti in mattinata non gli erano ancora pervenuti e che la Legazione britannica non era in grado di mettersi in comunicazione con quella americana.

Giornalisti incontro agli italiani

Da Washington si è poi annunciato stasera che due giornalisti americani, il corrispondente di quotidiani signor Ben Ames e il corrispondente di un'agenzia signor Angelopulos, hanno deciso nel pomeriggio di oggi di compiere un'impresa che molti ritengono disperata. Essi hanno innalzato sopra un'automobile una bandiera bianca e una bandiera americana e con quattro indigeni fedeli si sono diretti verso le truppe italiane che si crede sieno a 10 chilometri dalla città. Le difficoltà della loro impresa dipendono dagli immancabili assalti che contro di loro tenteranno di fare i banditi

Sono già due sere che le iene si avvicinano alla città e a notte fatta si avventurano anche nei quartieri più centrali.

Il saccheggio e le violenze secondo le notizie da Gibuti

GIBUTI, 4

Tutti i magazzini greci di Addis Abeba sono stati saccheggiati e quindi incendiati. Per la divisione del bottino si sono impegnate lotte tremende tra galla e scioani, aggravate dalla loro atavica rivalità.

Si conferma inoltre che la chiesa britannica e tutte le chiese copte di Addis Abeba sono state saccheggiate e incendiate.

Anche la sede della Legazione di Turchia in Addis Abeba è stata circondata dai saccheggiatori, che hanno fatto fuoco contro l'edificio. I funzionari hanno corso grave pericolo e sono stati salvati da una squadra mandata dalla Legazione britannica.

Sono giunti a Gibuti la missione militare svedese e parecchi ufficiali, tra cui l'aviatore di origine russa Babiceff.

I banditi si sono armati svaligiando i depositi dell'arsenale

PARIGI, 4

Bodard, Ministro di Francia ad Addis Abeba, ha telegrafato stamane alle 10 che la sparatoria contro la Legazione è continuata durante la notte e alcuni protetti sono stati feriti da pallottole degli assalitori.

Per garantire la sicurezza delle Legazioni, il negus, qualche mese fa, aveva posto a disposizione di ciascuna di esse dei gruppi di soldati regolari; la notte scorsa, alcuni di questi hanno sparato contro la Legazione di Francia. Gli autori dell'attacco saranno fucilati. Bodard conclude affermando che la resistenza della Legazione di Francia non ha avuto scosse e che il morale è eccellente.

Gli ultimi telegrammi inviati da Bodard segnalano che un armeno, ferito in città, potè essere trasportato alla Legazione di Francia, ove ha ricevuto cure. Degli autocarri della Legazione, armati, circolano per le vie per raccogliere i feriti. Verso mezzogiorno un aeroplano italiano ha sorvolato Addis Abeba.

La città è occupata da gruppi di soldati rivoltosi, armati di mitragliatrici. La città indigena è quasi interamente saccheggiata da essi. C'è da temere che queste bande rifluiscano sulle Legazioni. Bodard segnala che tutti i francesi di Addis Abeba, e anche quelli che sono rifugiati nella stazione, sono sani e salvi.

I reparti di polizia hanno fatto causa comune con i banditi, partecipando al saccheggio, che in tal modo non incontra nessun tentativo serio di repressione. L'arsenale, dov'erano depositati i fucili arrivati nelle ultime settimane ad Addis Abeba dalle note case fornitrici, è stato preso d'assalto e ogni bandito potè munirsi così di armi nuovissime che impiega, naturalmente, contro i bianchi e in lotte fratricide. Una cinquantina di armi automatiche sono state pure prese dall'arsenale, che ora è completamente sguernito.

GIUSTIZIA!

L'esecuzione di 5 indigeni per l'eccidio al cantiere Gondrand

ASMARA, 4

Dopo accurati servizi di ricerche e battute compiute dai militari dell'Arma dei RR. CC. e dagli ascari delle bande indigene, sono stati arrestati sette responsabili per l'eccidio del cantiere Gondrand.

Il 4 corr. il Tribunale di guerra del 2.o Corpo d'Armata ha discusso il procedimento penale a carico degli arrestati, dei quali uno è stato assolto per insufficienza di prove, ed un altro ha avuto la pena di morte commutata in quella dell'ergastolo. Gli altri cinque sono stati condannati alla pena capitale. La sentenza è stata immediatamente eseguita.

IRONIE DEL DESTINO

Eden dà ai Comuni l'annunzio dell'esilio di Ailè Sellassiè

LONDRA, 4

Il negus sconfitto e dalle armi dell'Italia e dalla ribellione del suo paese, dalle 16 di oggi (ora di Roma) naviga nel Mar Rosso da Gibuti verso Giaffa in Palestina, a bordo dell'incrociatore britannico «Enterprise» che dal marzo era di stazione ad Aden e che nel dicembre del 1928 trasportò a tutta velocità dall'India a Brindisi il Principe di Galles, ora Re Edoardo VIII, chiamato a Londra dalla gravissima malattia che aveva colpito suo padre.

La partenza della comitiva

L'annuncio della partenza del negus da Gibuti è stato dato oggi alla Camera dei Comuni dal signor Eden, mentre egli narrava succintamente gli avvenimenti succedutisi da venerdì primo maggio ad oggi ad Addis Abeba. Il signor Eden, che rispondeva ad analoga interrogazione del capo dell'opposizione, ha detto:

«Nel pomeriggio di venerdì primo maggio, l'imperatore di Etiopia mandò il suo segretario dal Ministro britannico ad Addis Abeba, per informarlo che Ailè Sellassiè aveva rinunciato alla direzione degli affari, affidandola al suo consiglio dei ministri e che intendeva partire immediatamente per Gibuti con la sua famiglia. Prima che questo dispaccio giungesse a Londra, l'imperatore di Etiopia era già partito da Addis Abeba la mattina del 2 maggio, accompagnato, come si è saputo, dall'imperatrice, dal principe ereditario, da altri membri della sua famiglia, dal ministro degli esteri e da un certo numero di alti funzionari. La comitiva arrivò a Gibuti ieri mattina. Comunicando il suo messaggio al Governo britannico, l'imperatore espresse il desiderio di proseguire con la sua famiglia per la Palestina. Il Governo britannico credette suo dovere appoggiare questa richiesta e fare tutto ciò che era in suo potere per facilitare il trasporto della comitiva a Gerusalemme. Il Governo britannico si mise in comunicazione con quello francese il quale, per parte sua, espresse gli stessi sentimenti, accondiscendendo cioè ai desideri espressi dall'imperatore di Abissinia, circa la sua futura destinazione. Il Governo britannico diede ordine alla nave da guerra «Enterprise» di recarsi a Gibuti e di imbarcare l'imperatore e le personalità che lo accompagnavano, dirigendosi a Giaffa.

Io — ha proseguito il signor Eden — proprio in questo momento ho ricevuto un telegramma nel quale mi si annuncia che l'imperatore e il suo seguito sono saliti a bordo alle ore 18 locali corrispondenti alle 16 di Londra. L'imperatore, il quale ha rinunciato alla direzione degli affari, dovrà naturalmente astenersi, mentre si troverà in Palestina, dal partecipare in alcun modo allo svolgimento futuro di ostilità.»

Quei buoni scioani...

Per quel che riguarda la situazione in Addis Abeba il Ministro britannico ha riferito che sono scoppiati dei gravi disordini subito dopo la partenza dell'imperatore. Si è appreso che vi sono stati dei gravissimi atti di saccheggio e che si è fatto largo uso di armi. Certe Legazioni sono state attaccate, ma non quella britannica, mentre le proprietà dei cittadini esteri e il quartiere degli affari sono quasi tutti in rovina.

«Ho il rammarico di informare la Camera dei Comuni che le ultime relazioni pervenute dal Ministro britannico informano che un certo numero di residenti stranieri sono stati colpiti dalle armi, mentre tra i sudditi britannici solo il dott. Melly è rimasto ferito. Il dott. Melly è un funzionario addetto ad un'ambulanza della Croce Rossa. Egli è stato colpito sulla strada da un rivoltoso etiopico. Assieme alla comunità britannica sono circa duemila i rifugiati appartenenti a 23 nazionalità diverse i quali sono protetti in un campo attorno alla Legazione britannica. Nel settembre del 1935 la guardia alla Legazione fu rafforzata da una compagnia di fanteria indiana con il compito preciso di proteggere la comunità britannica in caso di bisogno. Sono lieto che la presenza di queste truppe abbia potuto evitare il massacro di molte vite. Per di più segnalo alla Camera che i membri della comunità britannica sono stati continuamente protetti e salvati con grave rischio personale da tutti i componenti della Legazione britannica, i quali hanno salvato tutti gli europei senza riguardo alla nazionalità raggiungendoli nei punti di pericolo.

I piagnistei di Martin

In conclusione sono sicuro che la Camera avrà la più grande fiducia sulla fedeltà e sulla buona volontà del personale della Legazione britannica, la quale in questo momento ha fatto tutto il dovere superando gravissime difficoltà.»

La Camera ha accolto le dichiarazioni del signor Eden con qualche applauso. Il Ministro non ha riferito nelle sue dichiarazioni il contenuto delle conversazioni intercorse tra Londra e Parigi sulla destinazione futura del negus, ma è evidente che il trasporto o meglio l'esilio della famiglia imperiale etiopica in Palestina, sebbene sia stato presentato dal signor Eden come il soddisfacimento di un desiderio espresso personalmente dal negus, è stato preceduto da un'intesa precisa intercorsa fra il Governo di Londra e quello di Parigi, secondo la quale si è ottenuta da parte di Ailè Sellassiè una specie di rinuncia definitiva ad ogni suo diritto, con la decadenza di ogni suo precedente. Così il capitolo negus è chiuso senza chiasso nè complicazioni.

In Palestina egli troverà una piccola comunità copta e una villa che a quanto si dice ha da tempo acquistato presso Gerusalemme.

Questi sono i particolari comici del dramma che gli inglesi e il negus hanno voluto si svolgesse in Abissinia. La tragedia invece continua tremenda nelle vie di Addis Abeba.

Le notizie ufficiose che trapelano dal Ministero degli Esteri britannico e quelle che pervengono dal Ministero degli Esteri americano lasciano credere che l'ingresso delle truppe italiane ad Addis Abeba avverrà nelle prime ore di domani mattina, martedì.

Un colloquio Eden-Grandi

Nel Consiglio di Gabinetto di stamane i Ministri hanno fissato i termini delle richieste, che saranno presentate sabato prossimo al Governo tedesco per chiarire certi punti del «memorandum» del Cancelliere Hitler circa la sua proposta per una sistemazione pacifica dell'Europa. Per più di un'ora i Ministri hanno esaminato la situazione creata dalla fuga dell'imperatore da Addis Abeba e dalle fulminee vittorie dell'Esercito italiano. Nessuna decisione è stata presa circa la condotta del Governo britannico nella riunione di lunedì prossimo a Ginevra. Mercoledì mattina e probabilmente anche venerdì la questione della Società delle Nazioni e la questione dell'Abissinia saranno di nuovo esaminate. Si conferma che la maggioranza dei Ministri è ormai propensa a liquidare definitivamente la questione abissina accettando anche di togliere le sanzioni. Molti giornali del mattino e della sera affermano che la Granbretagna non opporrà alcuna difficoltà a che le sanzioni siano tolte, se qualche membro della Società delle Nazioni farà la proposta davanti al Consiglio.

L'Ambasciatore Grandi, oggi alle 17, ha avuto un colloquio al Foreign Office con il Ministro degli Esteri signor Eden. La visita avveniva quasi contemporaneamente a quella di Sir Eric Drummond, Ambasciatore britannico a Roma, all'on. Suvich.

Abdicazione sostanziale

Le autorità inglesi esprimono nuovamente l'opinione che quantunque il negus non abbia fatto alcuna formale rinuncia al trono, il fatto di avere lasciato la direzione dello Stato, va considerato virtualmente come un atto di abdicazione vera e propria.

In risposta ad una deputazione dell'Unione britannica per la Lega delle Nazioni che aveva sollecitato un inasprimento delle sanzioni economiche contro l'Italia per impedirle di raccogliere i frutti della vittoria militare, i Ministri Baldwin e Eden stasera hanno dichiarato che «il Governo britannico dovrà prendere atto della posizione della Lega alla luce dell'attuale fallimento dell' azione collettiva nella vertenza italo-etiopica». *I due Ministri hanno poi aggiunto che il problema della riforma della Lega richiederà un esame accuratissimo. Se ne è dedotto che l'Inghilterra riconosce esplicitamente che l'istituto ginevrino nell' organizzazione attuale non può funzionare e contempla una sua riforma al fine di evitare una ripetizione dell'insuccesso di questi mesi.*

In piena operetta

Piccola cronaca d'una fuga ignominiosa

GIBUTI, 4

Una nave da guerra inglese, l'«Enterprise», ha oggi preso a bordo il negus, salpando poi verso la Palestina. Si chiude così, a distanza di un solo giorno, il secondo atto della fuga di Ailè Selassiè da Aaddis Abeba, fissata per l'alba del giorno 2 e procrastinata di alcune ore, dato che il fuggitivo, dopo un vibrato colloquio con il Ministro inglese Barton, rimase tentennante fino all'ultimo, temendo soprattutto l'ostilità dei suoi quando lo avrebbero visto nell'atteggiamento umile del transfugo, dopo tanti giuramenti solenni di combattere fino alla morte.

Scendono Menen e Ailè

Appena il treno si è fermato, il Governatore è salito sul vagone di centro, mentre Ailè Sellassiè gli si faceva incontro. Sono state scambiate alcune parole e quindi il Governatore è disceso. Sulla scaletta è apparsa allora l'imperatrice Menen, piccola e grassoccia, con i neri occhi pesti sotto l'ampio cappello alla foggia abissina. Vestiva un abito di colore marrone chiaro e calzava scarpette di stile europeo, con tacchi bassi. Il suo contegno appariva di un'estrema semplicità. Secondo a scendere è stato il negus, sul cui volto scarno e smagrato faceva spicco la grande barba nera, restata incolta durante il lungo viaggio. Egli aveva in mano il casco coloniale e vestiva l'uniforme kaki con i calzoni stretti alla gamba, alla moda etiopica. Le sue scarpe di copale erano lucidissime. Tentando di sfuggire a ogni sguardo, chinava la fronte sul petto, cosicchè nulla s'intravvedeva tra l'ala del copricapo e il folto onor del mento. Solo, alzando il viso verso il Governatore, metteva in mostra i suoi occhi brillanti come per febbre.

Agile e lieve è discesa poi la principessa, vestita in abito grigio, e poi il principino Maconnen, il più vivace della compagnia, nelle sue vesti chiare. La sua allegria, del resto, derivava soltanto dalla sua giovane età: non ha che dodici anni e non poteva capire la portata del viaggio che aveva compiuto.

Al palazzo del Governo

Quinto a scendere è stato il principe Asfao Uossen, dal volto severo, impenetrabile, nell'abito tradizionale di capo etiopico. Egli si è posto accanto a sua madre. Scendendo sul piazzale, prima di salire nella vettura che l'avrebbe condotto alla residenza del Governatore, il negus si è staccato dall'imperatrice accompagnandosi al piccolo Maconnen, che si indugiava dietro ai vetri a guardare incuriosito la folla. Asfao Uossen, invece, con la madre, ha preso posto in un'altra macchina. Il corteo era poi seguito da altre automobili, che portavano ras Cassa, il Ministro degli Esteri Merruy, il Ministro dell'Educazione Zallaca, lo scudiero imperiale Asciagri, due aviatori etiopici, che non hanno mai volato sulle nostre linee, ed altre personalità militari. Nella vettura di ras Cassa era anche la principessa.

Rapidamente le macchine si sono dirette alla residenza governatoriale, mentre i personaggi del seguito raggiungevano alcuni alberghi. Il percorso delle vetture del negus e dell'imperatrice era protetto da una doppia fila di fucilieri. Appena giunta al palazzo del Governo la carovana imperiale ha fatto un'abbondante colazione, poichè da 24 ore non aveva toccato cibo. Fra i membri del seguito si trovavano pure il Ministro del Commercio Apte Maconnen e quello della Guerra Igasù

Il tricolore italiano

Particolare curioso: essendo domenica, tutti i Consolati di Gibuti avevano la bandiera esposta e così pure quello italiano, che si trova di fronte alla stazione. Quando il negus è uscito per salire in automobile, la prima cosa apparsa al fuggiasco re dei re fu il tricolore italiano.

Finita la colazione Ailè Sellassiè, scortato da senegalesi, si è recato al Consolato etiopico, ove è stato tenuto un lungo consiglio, dopo il quale l'imperatore e il seguito sono rientrati nel palazzo. Le porte si sono chiuse ermeticamente a qualsiasi curioso. Il negus aveva pregato specialmente le autorità che nessun giornalista andasse a importunarlo. Così è trascorsa tutta una giornata e oggi alle 16 il corteo si è ricomposto nello stesso ordine e diretto verso il porto, dove la nave inglese «Enterprise» ha preso a bordo tutti i fuggiaschi levando poi le ancore.

L'"Enterprise„ pronta da sabato nel porto di Gibuti

LONDRA, 4

L'Ammiragliato ha comunicato all'*United Press* che la nave da guerra «Enterprise» ha salpato da Gibuti per Caifa con a bordo la famiglia imperiale abissina, poco dopo le 17 (ora estiva britannica). E' stato contemporaneamente rivelato che le autorità britanniche avevano disposto fino da sabato l'invio di una nave a Gibuti per imbarcare il negus. La notizia è stata tenuta celata fino a stamane per dare al negus maggiore sicurezza di partire indisturbato da Gibuti.

Nassibù e Wehib Pascia assassinati?

ROMA, 4

Da Gibuti radiotelegrafano a Berlino, secondo il corrispondente del Giornale d'Italia, *che ras Nassibù e il suo consigliere militare Wehib Pascià sono stati assassinati dai soldati abissini rivoltatisi*

Voci deplorevoli di reclutamenti in Abissinia

ROMA, 4

Le notizie date da alcuni giornalisti stranieri circa il già avvenuto reclutamento di 200 mila abissini, che dovrebbero salire ad 800 mila, sono assolutamente infondate e deplorevoli.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Esprimiamo con tutto cuore i più vivi e riconoscenti ringraziamenti al chiarissimo e valente

dott. Bruno Gran

che si prodigò con ogni risorsa della scienza e con squisita e affettuosa bontà d'animo a rendere meno penosa la grave malattia della nostra amata Scomparsa.

Famiglia SANZIN

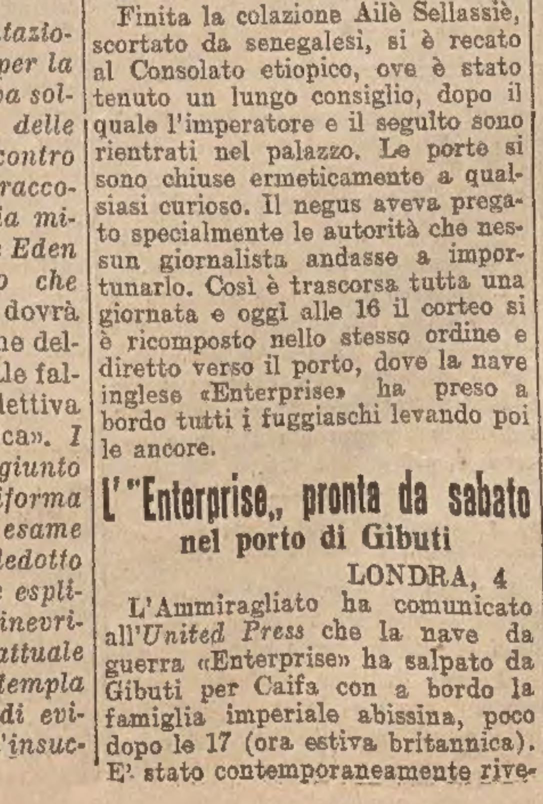
AVVISO D'ASTA - Il giorno 9 maggio 1936, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo N. 16, nella Sala incanti, si procederà alla vendita di 347 m. popeline, pigiama, camicie, rayon fustagnato, giacche da camera, vestaglie donna, stoffa per mantelli ed altro. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Il giorno 9 maggio 1936, alle ore 9.30 in Trieste, via Coroneo N. 16, nella Sala incanti si procederà alla vendita di mobili diversi. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
ROMA, via Marcantonio Colonna N. 7
Il dott. VICENZINI riceverà a TRIESTE presso il GRANDE ALBERGO DELLA CITTA' dal 6 al 9 maggio. ASMA, RINITE SPASMODICA, NEUROARTRITISMO, SIMPATOSI, NEVRALGIE (sciatica trigemino) e VERTIGINI FUNZIONALI. Orario: 9-11; 16-18. Opuscolo gratis.
(Aut. Pref. Roma n. 511 - 4-2-XIII).

Provatelo e non vi allontanerete mai più dal delizioso profumo
LAVANDA GIOVENTÙ
MERANO Dealle MERANO

TRIOFOSFORO
Ricostituente - nervino eroico
La nevrastenia, l'impressionabilità, la depressione cerebrale e la debolezza irritabile si vincono col TRIOFOSFORO RIVALTA, che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebrospinali, risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 10.85 la scatola o flac. o L. 62 le 6 scatole o flac. spedisco racc. franco: Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9)
(A. P. Milano 25875-1935)



La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di

Trieste attende fremente l'urlo delle sirene

per raccogliersi ad ascoltare la parola del Duce

Atmosfera di Vittoria

Trieste ha raccolto ieri dalla viva voce del Duce l'annuncio e l'ordine della grande adunata del Popolo italiano. Nelle vie, nelle piazze, nei circoli fascisti, nei locali pubblici e nelle case, la cittadinanza ha ascoltato religiosamente la parola del Capo, trasmessa dalla radio.

In queste ore di vigilia ansiosa, nell' atmosfera fremente di gloria, Trieste attende con cuore entusiasta l'urlo delle sirene e il richiamo delle campane, per raccogliersi ancora tutta — come nello storico 2 ottobre — ad ascoltare la voce di Mussolini, che suggellerà dinanzi al mondo il trionfo delle armi italiane.

Le disposizioni della Federazione dei Fasci per la grande adunata saranno comunicate nel «Piccolo della Sera»

PREPARAZIONE ALL'ADUNATA

Le nuove circoscrizioni rionali

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica la nuova delimitazione delle circoscrizioni rionali della città di Trieste:

I Circoscrizione (Barcola): Grignano, Miramare, Strada Vicentina, Monte Radio incluso, Strada Monte Radio al n. 340 della Strada del Friuli, Strada del Friuli inclusa, Strada privata Cosulich, Cavalcavia.

II Circoscrizione (Rolano): Limiti orientali di Barcola, Monte Radio escluso, Strada nuova di Villa Opicina, Vicolo Castagneto superiore incluso, via Romagna dal n. 37, 41, 66 fino alla Filovia, Filovia esclusa, Salita della Filovia esclusa, via Commerciale esclusa, Scala dei Lauri esclusa, Campo Belvedere escluso, Scala Belvedere esclusa.

III Circoscrizione (Guardiella): Strada di Villa Opicina, Vicolo Castagneto superiore escluso, via Scussa esclusa, n. 59 di Viale XX Settembre, n. 70 e 77 di via Crispi, Scala Mainati esclusa, via Farneto esclusa.

IV Circoscrizione (Città): Chiesa S. Antonio Nuovo, via Torri inclusa, via Imbriani inclusa, via Carducci dal n. 8 e dal n. 13, via Coroneo esclusa, via Fabio Severo esclusa, via Molin grande inclusa, via Volta inclusa, via Scussa inclusa n. 57 di Viale XX Settembre, n. 58 e 63 di via Crispi, Scala Mainati inclusa, via Ginnastica inclusa, via Rossetti fino al n. 20 ed al n. 19, via Istituto esclusa, piazza Garibaldi inclusa, Corso Garibaldi incluso, via Pondares esclusa, via Madonnina esclusa, piazza Sansovino esclusa, via Capitolina esclusa, via del Monte fino al n. 16 e al n. 19, piazza Neri inclusa, Corso Vitt. Em. III, via Dante Alighieri numeri dispari, Chiesa S. Antonio Nuovo.

V Circoscrizione (Montebello): Via Farneto inclusa, via Ginnastica esclusa, via Rossetti dal n. 22 e dal n. 19A, via Istituto inclusa, piazza Garibaldi esclusa, via Settefontane inclusa, Viale Sonnino incluso, Ippodromo di Montebello incluso, Strada di Fiume inclusa.

VI Circoscrizione (S. Sabba): Strada di Fiume esclusa, Ippodromo di Montebello escluso, via Molino a vento esclusa, via Marenzi inclusa, via dell'Istria dal n. 55 e dal n. 66, via Valmaura inclusa.

VII Circoscrizione (Servola): via Valmaura esclusa, via dell'Istria esclusa, via Battera inclusa, via Ponziana inclusa, Passeggio S. Andrea.

VIII Circoscrizione (S. Giacomo): via Navali inclusa, via Besenghi esclusa, piazza Vico inclusa, via Madonnina inclusa, via Pondares inclusa, piazza Garibaldi esclusa, via Settefontane esclusa, Viale Sonnino escluso, via Gradi, via dell'Industria numeri dispari, Trenovia.

VIII Circoscrizione bis (S. Giacomo): Trenovia, via dell'Industria numeri pari, via Gradi, Viale Sonnino escluso, piazza Caduti fascisti esclusa, via Molino a vento esclusa, via Marenzi esclusa, via Battera esclusa, via Ponziana esclusa dall'incrocio con via Battera.

IX Circoscrizione (S. Vito): Bacino Sacchetta, Salita Promontorio inclusa, via Università inclusa, via SS. Martiri inclusa, piazza S. Lucia inclusa, via Cavana esclusa, Nuovo Corso escluso, piazza Malta esclusa, Corso Vittorio Emanuele III escluso, piazza Neri esclusa, via del Monte inclusa soltanto dalla Scala Giganti fino piazza Sansovino, piazza Sansovino esclusa, via Vittoria esclusa, piazza Vico esclusa, via Besenghi inclusa, via Navali fino al n. 20 e al n. 21.

X Circoscrizione (Città): Bacino S. Giorgio, Canale, via Dante numeri pari, Corso Vittorio Emanuele III, piazza Malta inclusa, Nuovo Corso incluso, via Cavana inclusa, via SS. Martiri esclusa, via Università esclusa, Salita Promontorio esclusa, Sacchetta.

XI Circoscrizione (Città): Bacino IV, Stazione Centrale inclusa, Scala Belvedere inclusa, Campo Belvedere incluso, Scala Lauri inclusa, via Commerciale inclusa fino al n. 48 e fino al n. 33, Salita della Filovia inclusa, Filovia inclusa, via Romagna superiore esclusa, vicolo Castagneto inferiore incluso, via Fabio Severo fino al n. 40 e al n. 41, via Coroneo inclusa, via Carducci fino al n. 6 e al n. 11, via Imbriani esclusa, via Torri esclusa, via Paganini inclusa, Canale, Bacino San Giorgio.

In base alla suddetta divisione in circoscrizioni, restano assegnate:

al G.R.F. «F. Beuzzar»	la I Circoscrizione	
al G.R.F. «A. Ivancich»	la II »	
al G.R.F. «Quis contra Nos?»	la III »	
al G.R.F. «L. Morara-Sassi»	la IV »	
al G.R.F. «A. Crena»	la V »	
al G.R.F. «G. Berutti»	la VI »	
al G.R.F. «L. Casciana»	la VII »	
al G.R.F. «M. Trevisan»	la VIII »	e VIII bis
al G.R.F. «A. Olivares»	la IX »	
al G.R.F. «L. Razza»	la X »	
al G.R.F. «R. Comisso»	la XI »	

Rassegna delle attualità politiche per i dopolavoristi

Domani, mercoledì alle 19.30, nella sede del «Dimm» sez. A, via Trento 2, sarà tenuta la rassegna mensile delle attualità politiche per i dopolavoristi, affidata al cap. dott. Marcello Cordovado. Gli avvenimenti gloriosi e travolgenti delle ultime settimane saranno illustrati e commentati dall'oratore con la nota chiarezza e competenza, e alla fine della rassegna i presenti potranno rivolgere domande su argomenti di attualità politica. Ecco un sommario dei punti principali che saranno trattati: 1) L'Europa dopo la denuncia di Locarno; funzione dell'Italia; 2) Il fatto compiuto in Etiopia nei riflessi ginevrini; 3) Gli italiani sul Lago Tana; 4) Il progetto di allagamento della depressione dancala; 5) Il problema della ferrovia di Gibuti e quello delle Legazioni estere; 6) Amenità del caso Rickett. 7) La fuga del negus e le sue ripercussioni politico-giuridiche internazionali.

L'ingresso alla sala è gratuito e libero a tutti. Sono particolarmente invitati tutti i dopolavoristi. Nel caso che l'adunata generale venisse ordinata per domani, la rassegna s'intende sospesa e rinviata a venerdì 8, alla stessa ora.

Conferenza coloniale all'"Acegat,,

Domani il cav. dott. Giuseppe Vlach, specialista in igiene e patologia coloniale, terrà al Dopolavoro Acegat l'ultima conferenza medica sul tema «Animali velenosi delle nostre Colonie e igiene coloniale». Ingresso libero.

Rapporti alla Casa del Fascio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ieri mattina, alla Casa del Fascio, il Vicefederale ha tenuto rapporto, presenti la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore superiore dell'O. N. D. e i segretari dei Fasci di Combattimento. Il Vicefederale ha passato in rassegna le attività dei Fasci e dato quindi disposizioni circa le colonie feriali, i campi estivi, l'organizzazione femminile e dopolavoristica. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Ieri, alla Casa del Fascio, presente il Direttorio federale, il Vicefederale ha tenuto rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti, ai quali ha impartito disposizioni in tema di mobilitazione delle forze del Regime. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Avvicendamenti e nomine

Il Vicesegretario del P. N. F. ha nominato il fascista Giuseppe Secoli fiduciario dell'Associazione fascista della Scuola per la sezione media, in sostituzione del fascista Remigio Ballori.

Il Vicesegretario ha nominato il fascista Remigio Ballori fiduciario del Gruppo rionale fascista del Centro, che da oggi si intitolerà al nome di Luigi Razza, avendo il fascista Ulrico Martelli, componente il Direttorio federale, cessato dalla reggenza del Gruppo stesso.

Il Vicefederale ha costituito, con sede provvisoria in piazza Vittorio Veneto n. 3, il Gruppo rionale fascista «Remo Comisso» e nominato reggente del Gruppo stesso il fascista Cesare Guglielmotti.

Nel Fascio di Cattinara

Il Vicesegretario federale ha nominato segretario del Fascio di Combattimento di Cattinara il fascista Emilio Zancan.

Assegni familiari straordinari per gli operai dell'industria

Il Comitato amministratore centrale della Cassa nazionale per assegni famigliari agli operai della industria, visti i soddisfacenti risultati della gestione della Cassa nel suo primo anno di vita, ha deliberato di stanziare per il secondo trimestre di quest'anno la somma di tre milioni di lire da ripartirsi fra quelle provincie, che, in conformità dei dati rilevati il 31 dicembre 1935-XIV, sono risultate attive: nelle quali, cioè, l'importo dei contributi riscossi è risultato superiore all'ammontare degli assegni corrisposti agli operai.

La Provincia di Trieste è compresa fra le attive e perciò è stata inclusa fra quelle ammesse a fruire della somma sopra accennata. La quota assegnata alla provincia di Trieste verrà erogata dal Comitato provinciale di vigilanza della Cassa mediante la concessione di assegni straordinari agli operai con maggior numero di figli al di sotto dei 14 anni di età.

Per concorrere a questi assegni straordinari gli interessati dovranno inoltrare una apposita domanda al Comitato provinciale della C.N.A.F.O.I. (via Coroneo 2, Trieste), direttamente, oppure per il tramite del proprio Sindacato. Nella domanda dovrà essere indicato in maniera esatta che il richiedente ha lavorato dopo il 1 aprile 1936-XIV alle dipendenze di una ditta industriale (specificare il nome e l'indirizzo della ditta) e dovrà essere precisato il periodo durante il quale egli ha percepito i normali assegni della Cassa assegni famigliari dopo il 1. aprile 1936.

Fra questi operai il Comitato darà la preferenza a coloro, i quali, avendo già un maggior numero di figli a carico, sono stati allietati dalla nascita di un altro figlio dopo il 1. aprile 1935. Inoltre saranno tenute in particolare evidenza le domande delle operaie che possono far valere i requisiti sopra accennati e abbiano il marito in Africa Orientale come militare o come operaio. Alla domanda dovrà essere allegato un certificato di stato di famiglia, redatto in carta libera.

Esami all'Istituto "G. R. Carli,,

Chi ha intenzione di fare presso il R. Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo mercantile esami di abilitazione, di licenza, di ammissione o di idoneità alle varie classi dell'Istituto superiore ed inferiore o della Scuola commerciale annessa, deve presentare la rispettiva istanza in carta da bollo da lire 4 entro il 31 maggio m. c. nella Segreteria dell'Istituto (via A. Diaz 20, dalle 11 alle 12), dove verranno pure fornite tutte le altre informazioni riguardanti documenti da esibirsi, tasse da versarsi e così via. La data e l'ordine degli esami saranno in tempo utile affissi all'albo dell'Istituto.

Debolezza - Esaurimenti
Comm. Dott. CARLETTI
CURA DISTURBI NERVOSI e PSICHICI della FUNZIONE SESSUALE e da alterazioni delle GHIANDOLE ENDOCRINE, FOBIE — Visite: 8-13, 15-19; festivi 8-11. Per inform. scrivere Piazza Esquilino 12, Roma (A. P. 726)

Organizzazioni del Regime

FEDERAZIONE

Corsi di preparazione politica. *Domani, mercoledì, verranno impartite le seguenti lezioni. Ore 19: Storia politica ed economica dell'Italia dal Risorgimento al Fascismo; ore 20: Amministrazione pubblica.*

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. - Corso di sanità. *Giovedì 7 corr. avranno inizio le lezioni del corso sul servizio sanitario; tutti gli iscritti alla squadra di sanità dovranno trovarsi alle ore 9, in Caserma M. D. I. C. A. T. Le lezioni proseguiranno il sabato in Caserma alla stessa ora e domenica mattina 10 corr., alle 9, al Poligono di Servola.*

F. G. C.

Squadra rugby. *I seguenti Giovani Fascisti sono convocati per oggi alle ore 17 allo Stadio del Littorio per allenamento di palla ovale: Maizan Augusto e Giovanni, Goglia Guido, Valdisteno Giuseppe, Pohl Giuseppe, Ninchi Gualtiero, Ferluga Guerrino, Macovez Augusto, Zuanni Glauco, Gregorutti Giuseppe, Bernardini Bruno, Zollia Giuliano, Guerrin Corrado, Giacchelli Mario, Popazzi Dario. Chiunque altro volesse far parte della squadra che parteciperà prossimamente ai Campionati italiani, si presenti pure in campo.*

FASCIO FEMMINILE

Tutte le famiglie *che hanno dei congiunti richiamati o volontari in Africa Orientale, sono invitate ad inviare il loro esatto indirizzo e il nome della madre o della moglie dell'assente al Fascio Femminile, via Roma 28. S'invitano soprattutto le famiglie dei volontari a rispondere con esattezza e sollecitudine alla richiesta.*

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

Prestrane importante centro per l'economia della nostra Provincia

Che la quasi totalità degli animali importati in Italia per alimentazione umana affluisca in un unico mercato nella Provincia di Trieste può sembrare una rivelazione per la stragrande maggioranza degli italiani, anche di coloro che si dilettano di studi economici. Eppure il triestino che si avventura a poche diecine di chilometri dalla città, nella vicina Prestrane, si trova di fronte a questo che sembra un borgo sonnolento per quattro giorni della settimana, mentre negli altri tre pulsa di una vita intensa e strana. I fasci di diecine di binari che oggi luccicano deserti al sole, ieri ospitavano una selva di carri, dai quali una mandria di migliaia di bovini, empiva l'aria — oggi placida e silenziosa — di un immenso coro di muggiti.

Centro per l'importazione dei bovini

La bianca nuovissima tettoia di cemento armato che s'incurva sulla strada ferrata, è oggi deserta. Ma noi ormai conosciamo il segreto di questa stazione che sulla piattaforma offre ai suoi «viaggiatori» invece di cestini per viaggio e acqua minerale, capaci abbeveratoi e mangiatoie ricolme. Che ha alle spalle una possente organizzazione alberghiera composta di una trentina di stalle modernissime, arieggiate e igieniche, capaci di ben tremila «capi», sorvegliate con tutte le cure della scienza veterinaria, amministrate con tutta la scioltezza della organizzazione commerciale privata.

E' in questo paese che ogni giovedì, da tanti anni, convengono i venditori del bestiame straniero (oggi soltanto ungheresi, gli altri essendo esclusi dalle nostre controsanzioni) per offrire il loro bestiame, già arrivato in antecedenza e già sottoposto alla visita sanitaria, ai commissionari ed ai negozianti italiani di bestiame, principalmente del Piemonte e della Lombardia. Qua si concludono con negoziati brevi e spicci affari di centinaia di migliaia di lire, che nel corso delle mezze giornate attive di mercato assommano a parecchi milioni.

Questa speciale e importante attività per cui Prestrane è nota ai negozianti di bestiame d'Italia ed agli allevatori e negozianti di tutta l'Europa danubiana, si è venuta creando gradualmente nel dopoguerra.

Alla fine della guerra Prestrane era il nome di una stazione nota solo per l'allevamento di cavalli, che sorge a pochi chilometri di qua. Solo una casa si scorgeva a fianco della stazione. Oggi ben sette edifici a tre e quattro piani sono stati eretti solo per ospitare le famiglie dei 70 ferrovieri addetti al servizio. Stalle e magazzini foraggio coprono parecchi ettari di terreno insieme alle caserme della finanza ed altri uffici erariali. Diecine e diecine di nuove casette operaie sono state costruite dagli stessi manovali addetti alla sorveglianza del bestiame, con un tenace sforzo di ingegnosità e di risparmio, con una fatica che dura da 15 anni.

Una città nuova

Così dal nulla è sorta una cittadina di duemila abitanti, la cui popolazione direttamente o indirettamente dipende dal mercato del bestiame per la sua esistenza. Una cittadina provvista di luce elettrica, di telefono, di ampie cisterne, di un cinematografo a 150 posti, di un teatrino dell'Opera Balilla, con una sala di duecento metri quadrati. Un Fascio finanziariamente prospero costituisce colla sua azione politica, colle sue Opere Assistenziali, col suo attivissimo Dopolavoro, una salda colonna di italianità in questa regione di frontiera. Ed il Municipio testè inaugurato ospita nel suo edificio luminoso le scuole elementari coi loro ottanta alunni delle varie classi.

Molti degli abitanti di Prestrane attendono ai lavori dei campi, ma anche questi ultimi sono sotto la benefica influenza del mercato del bestiame. Giacchè i centomila e più bovini che transitano attraverso Prestrane per passarvi la quarantena ed essere contrattati al mercato, lasciano ogni anno da cinquanta a sessantamila quintali di letame che servono a fertilizzare vasti campi di trifoglio.

Traffici internazionali

Questo grande quantitativo di ottimo concime viene ceduto gratuitamente ai contadini che vengono a ritirarlo e viene usato non solo negli immediati dintorni per produrre il fieno necessario alle stalle del mercato, ma per vaste distese fino a Postumia, S. Pietro del Carso, Senosecchia. Così da queste terre che ancora pochi anni fa sembravano brulle e inadatte a qualsiasi coltura, oggi si esporta del foraggio per le altre Provincie del Regno. Nella ultima stagione, dalle sole stazioni di Prestrane e di Postumia si calcola siano stati spediti oltre 600 vagoni di fieno.

Il Fascismo ha creato questa nuova vita e non è meraviglia. Nè chi ha assistito passo passo e collaborato a questa creazione paziente, spende molte parole per magnificarla. Ma bastano le cifre per dare una visione di quanto può creare l'iniziativa individuale quando coll'incoraggiamento e la collaborazione dello Stato corporativo, si accinge ad un'opera, che dall'importanza locale assurge gradualmente a quella nazionale. Le Ferrovie dello Stato hanno già investito cinque milioni negli impianti tecnici ed altri sette milioni negli edifici per abitazione degli impiegati. Milioni sono stati spesi dalle ditte di spedizioni private per la costruzione delle stalle e degli uffici. Faticati risparmi operai sono stati investiti nelle nuove abitazioni e nei terreni vittoriosamente conquistati alla sterilità carsica.

Bastano queste constatazioni per provare come Prestrane sia diventata ormai un centro commerciale di fondamentale importanza per la Provincia di Trieste, che è giustamente orgogliosa e gelosa dei risultati conseguiti anche per merito delle sue solerti gerarchie.

E il paese di Prestrane, pur non essendo elevato alla dignità di Comune, è già divenuto un centro internazionale di traffici ove ogni anno si trattano affari per centinaia di milioni. E ciò grazie ad una attrezzatura costruita in clima fascista, con tranquilla operosità, sotto la vigile cura delle Gerarchie, colla consapevolezza di creare uno strumento che per la sua perfezione tecnica può considerarsi essenziale all'espansione economica dell'Italia fascista nel retroterra danubiano; strumento che l'animo di chi ha profuso tesori di energia ed investito ingenti risparmi considera con legittimo orgoglio.

STATO CIVILE DI TRIESTE

3 e 4 maggio 1936-XIV

Nati vivi	10
maschi 4, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	19
Matrimoni	—

Le condoglianze del Partito alla famiglia di un Caduto postumiese

La Federazione comunica:

D'incarico del Vicesegretario federale, il segretario del Fascio di Postumia ha ieri visitato la famiglia del soldato Andrea Batic, deceduto in A. O., ed ha recato la espressione di cordoglio e riconoscenza del Partito.

"Verso l'Impero coloniale italiano,,

Domani, alle 20.30, il ten. Vincenzo D'Orio, componente il Direttorio del Gruppo Azzurri di Dalmazia di Trieste, terrà alla Società Dalmatica, via d'Annunzio 2, terzo, un'interessante conferenza sul tema «Verso l'Impero coloniale italiano». Sono invitate tutte le Associazioni fasciste, d'arma e combattentistiche, nonchè tutti i soci e i possessori dell'invito permanente per l'anno XIV.

ASTERISCHI

Carica pontificia a mons. Galassini

E' arrivato a mons. Germano Galassini, cappellano capo del nostro Corpo d'Armata, il breve pontificio che lo nomina «prelato domestico» di S. Santità. L'alta e rara carica onorifica è giusto premio all'attività preziosa che mons. Galassini svolge da lunghi anni tra i soldati. Al valoroso cappellano vivi rallegramenti.

Onorificenze

Il sig. Michele Rodriguez, Camicia Nera della vigilia e legionario fiumano, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. In Michele Rodriguez l'ambita onorificenza premia, oltre che una giovinezza squisitamente votata alle più sante battaglie della causa fascista, il fondatore e l'animatore di una nobile industria pubblicitaria che ha la sua sede a la Società Affissi «Le Di... organizzatrice, fra l'altro, ... mirati cartelli della camp... tisanzionistica svolta di re... la nostra città. Al cav. ... le nostre vive felicitazioni.

— Il dott. Lazzaro Iars... to funzionario del grupp... Cosulich è stato nominat... re della Corona d'Italia. ... valiere, fascista del 1920, ... gratulazioni.

Sabato 2 maggio nel ... Monfalcone sono state be... nozze della gentile signor... Rossi con il signor Guido ... ex combattente. Fungeva... stimoni il signor Adriano ... il nobile Gino Plateo di ... la coppia felice felicitazio... vidi auguri.

Alpina. Stasera alle 21 ... topografia. Aperta seralmente ... alle 21 la mostra fotografica...

LACCA PER UNGHIE MARCA D'O...
nelle principali Profumerie
rappr. G. Mondolfo - Trieste

Quando nella donna il sangue circola male

esso ristagna e s'ingorga nelle vene, e ad ogni ritor... riodico appariscono: irregolarità in eccesso od in di... perdite, dolori al ventre ed ai reni, peso e cramp... gambe, freddo ai piedi, palpitazioni, soffocazioni, em... nie, vampe di calore, brividi, crisi di nervosismo.
Sempre alla cattiva circolazione sono do... varici interne ed esterne, ulcere varicose, gonfior... gambe, accompagnati da chiazze violacee, le flebiti... torturano tante donne, e specialmente quelle che lav...
Ed anche a difettosa circolazione sono dov... dolorose complicazioni dell'età critica, perdite e soffe... derivanti da metriti, tumori, fibromi nascenti, ecc.
Per evitare questi mali e questi pericoli, ogni donna ... murosa della propria salute deve ricorrere al **Sana...**
Il **Sanadon**, liquido gradevole, associazione scien... ed attiva di piante e di succhi opoterapici, **rende il ... gue fluido, i vasi elastici, regolarizza la cir... zione, sopprime il dolore, dà la salute.**

SANADON
fa la donna sana

Il flacone Lire 11,55 in tutte le farmacie

Gratis, *scrivendo ai Laboratorii del* **Sanadon,** *Rip.* 4 *- Via Uberti, ... ricev. l'interessante Op. "UNA CURA INDISPENSABILE A TUTTE LE D...*

125 Aut. R. Pref. Milano N. 49627-IX

UN RECENTE GRANDE SUCCESSO ALLA FIERA DI MILANO

CONSORZIO INDUSTRIE FIAMMIFERI

ANEMIA
Come evitarne gli effetti

Il lavoro prolungato e la vita sedentaria causano in molte signorine anemia, inappetenza, dimagrimento, nevralgie, spossatezza generale.

La più grande parte delle signorine conosce però il modo di eliminare questi disturbi, e prende, appena essi vengano avvertiti, un poco di Proton. Sotto l'azione di questo, ricompare l'appetito e ritornano le forze. Questi effetti, assieme al sapore gradevole del Proton e al suo prezzo moderato, spiegano la fedeltà che a questo rimedio dimostrano coloro che lo hanno esperimentato.

A. P. Torino n. 0043 - 15-3-28-VI P. 139

Regi Stabilimenti Demaniali RECOARO — Proprietà dello Stato

SPREMUTE RECOARO
ARANCIO - LIMONE - MANDARINO - CEDRO
Bevande vitaminiche, nutrienti, dissetanti
Geniale unione delle proprietà curative, vitaminiche dei puri succhi naturali di scelti agrumi, con quelle diuretiche e disintossicanti delle famose acque minerali naturali delle R.R. Fonti Demaniali di Recoaro.

Regi Stabilimenti Demaniali RECOARO — Proprietà dello Stato

...venimenti della vita teatrale cittadina

...grande amore,,

...e cinque quadri di F. Molnar
...Politeama Rossetti

...subito qualcosa di singolare ...ti cinque quadri nei quali si ...e l'estro giocoso di Molnar, ...piacere raffinato e fantastico ...tirsi coi ferri del mestiere: ...impossibilità di definirli. ...e ama di collocarsi fuori ...rospettive ordinarie della ...lia, ed è sempre pronto a ...re le architetture sceniche, ...ttare stati d'animo ed ab... vicende nelle forme più ...te. Ma non dobbiamo im...arci di questo arditismo che ...tteri più appariscenti che ...iali. Nel fondo Molnar resta ...ico, con qualche fuoruscita ...no, con una virile, sana te... sentimentale. Ieri sera, ...mpio, la commedia s'è in...a nelle sue possibilità, non ...a realizzazione, e le situa... passioni, i personaggi, i ...ri contrapposti ci sono stati ...ati, con una specie di piace...rifugo, di febbre fantastica, ...el tradizionale processo sce...nesto geniale arbitrio con...alora a Molnar di dilatare il ...del suo teatro, di creare at...alle sue creature, un'atmo...lirica e melodiosa, una colo...e che non è ancora sogno e ...n è più realtà. Più interes...appare tuttavia il disegno, ...to di vista della commedia ...ritratto spirituale dei suoi ...aggi.

***

...sti personaggi sono due e la ...iginale particolarità risiede ...odo della loro natura, nella ...a di concepire e vivere la ...Margherita Aghi crede che ...debba essere nell'esistenza, ...inato, disciplinato, rispon...ad uno scopo pratico, ad un ...euro e onesto; crede insom...e le cose, dentro e fuori di ...possano regolare secondo un ...a di logica ed una volontà ri...e morale. All'opposto, il gio...Ivan crede che la vita è sola...un'avventura, un'esperienza ...offre, attraverso innumere...tazioni, alla nostra possibi...fortuna e alla nostra capa...adattamento. Un'avventura, ...programmi, senza preconcet...ali e costrizioni di coscienza, ...quale ci è dato di cogliere la ...che è sempre figlia della ...za. Giacchè Ivan è ottimista, ...di speranze. Queste due na...contradditorie diventano ca...attivi solamente al terzo ...Prima, noi impariamo a cono...solamente dalle loro parole. ...rgherita Aghi, proprietaria di ...ione di mode, figlia di un ex ...iere di Stato, orfana di ge...vive con la sorella minore ...in una villetta fuori di Bu... Irene è fidanzata con ...gnere Luigi, un giovine mo...to e onesto, che abitava nel...dei vecchi Aghi come inqui...che dopo la loro morte, ha ...ato ad abitare nel piano di ...senza pagare l'affitto per... povero. Quel giovine è ormai per le sorelle Aghi uno della famiglia e Margherita da quattro anni lavora per il suo mantenimento in attesa ch'egli sposi Irene. Nessun disordine, nè morale, nè materiale in quella casa linda, severa, vigilata dal portinaio, ex confidente di polizia. Margherita comanda con cipiglio caporalesco e con energia inflessibile. Tutto fila diritto e nessuno osa contestazioni. Ma, una notte, le sorelle Aghi, giunte a casa dopo un ballo, hanno una grave sorpresa: l'ingegnere Luigi, il fidanzato di Irene, non è in casa; egli rientra dopo le cinque del mattino e non è solo, ma in compagnia di un amico: il pittore e aspirante regista cinematografico Ivan. Hanno passato la notte insieme. Quel pittore fa crollare l'ordine severamente costituito nella casa di Margherita, ed ella stessa ne è turbata pur affrontando il giovine scavezzacollo con rigore di parole. Ella non ammette che Luigi abbia simili amicizie, nè che trascorra le notti fuori di casa avendo una fidanzata. Ma anche la fidanzata è amica di Ivan, e con lui e Luigi frequentò il cinematografo. Questa nuova violazione della disciplina familiare determina una vera reazione di Margherita contro Ivan. Il loro primo contrasto è rivelatore della loro opposta natura: lui sorridente, pieghevole, senza suscettibilità morali; lei rigida, imperativa, volitiva. Ivan ha un'aspirazione: la regia cinematografica ed ha trovato in Irene, che vorrebbe diventare stella del cinema, la medesima aspirazione. Da questa identità di sogni è nato l'amore fra i due giovani. Luigi lo sa ed è rassegnato a perdere la fidanzata perchè al fascino di Ivan nessun resiste. Non è disposta a tollerare simile scandalo l'inferocita Margherita che vuole ristabilire l'ordine e mettere le cose a posto: Irene non deve amare un avventuriero, dal passato scandaloso, che è fuggito di casa a ventitrè anni, che ha vagabondato senza meta e senza fortuna tra le capitali d'Europa e di America, che è sposato con una donna quindici anni più vecchia di lui, che non ha nè arte, nè dignità, nè serietà. Pure non mancano a Ivan tratti di cavalleria: per difendere Margherita dalle basse insinuazioni del suo amministratore, l'avventuriero senza onore lo ha schiaffeggiato. Ciò turba di segreto compiacimento Margherita, che aggredisce con acri parole, con fremente alterigia e prepotente durezza il giovane Ivan sempre più innamorato di Irene: egli la incontra segretamente ogni giorno malgrado l'opposizione tenace di Margherita che vuole spezzare quella relazione pericolosa. Ma Ivan ha chiesto il divorzio e appena libero sposerà Irene. I suoi propositi sono onesti. Ha un programma: andare con Irene in America e cercare la grande strada dell'arte: lui regista, la moglie diva. Margherita cerca invano di sventare quei piani: Ivan viene a prendere Irene per la fuga in America. Egli ha tutto venduto per realizzare un po' di soldi. Eccoli nella soffitta, preparati, per amore, a tutte le rinunzie. Margherita è ancora deliberata a salvare la sorella dal proposito folle, ma capisce che il destino di Irene deve compiersi. Quell'uomo che va incontro alla vita gonfio di speranze, pieno d'amore, lieve e spregiudicato, che ha l'istinto del predatore e il fascino del seduttore, fin dal primo momento ha conturbato il cuore di Margherita. Disprezzandolo ella ha sentito di amarlo. E quando corre per impedire la partenza di Irene, Margherita non sa precisamente se lo fa per salvare la sorella o per placare il palpito segreto che la tormenta. Ma alla fine il destino si compie: Ivan sposerà Irene, insieme andranno in America. Margherita resterà sola a patire il grande amore. Ella lo confessa alla sorella che non sa ancora cosa sia un grande amore: è un amore senza programma, senza scopo, che nulla chiede e tutto offre, fino al sacrificio.

***

Di questa commedia che non arriva mai a definirsi tale, di questo carattere che diventa personaggio e vita solo al terzo atto, Elsa Merlini ci ha dato un'interpretazione, una figurazione umana calda di rilievo, sensibile di passione, plastica di evidenza. Dalla forma discorsiva, piana e cortese del primo quadro, ella è passata con artistica mutazione, all'atteggiamento rigido e imperativo, al linguaggio aggressivo e tagliente del secondo atto, mentre al terzo ella ha illuminato di penetranti intuizioni e con felici realizzazioni il prepotente risveglio del cuore e l'irrompere travolgente della passione attraverso lenti passaggi dalla severa e rigida sostenutezza alla intima e toccante commozione. Non credo che ci sia sulla scena italiana un'altra giovane che uscendo dal campo comico, abbia raggiunto possibilità espressive così acute e ricche di temperamento. L'interpretazione di ieri sera è tra le più complete e complesse della Merlini e il pubblico l'ha dimostrato con calde acclamazioni all'attrice.

Renato Cialente, che aveva la recita d'onore svoltasi tra fervidi applausi, ha improntato la parte di Ivan con gaia leggerezza, con ironica e scettica finezza, con un tono di beffarda e scaltra spregiudicatezza e incantevole seduzione che ha trovato tratti di inconsueto rilievo e di artistica e meditata comprensione. La signora Starace ha dato alla Marchesa un'ara di autentica nobiltà piena di arguzia simpatica e di spassosa giocondità e il Pavese, sempre spontaneo e sicuro, e Olga Pescatori e il Mottura recitarono con la consueta bravura. Il pubblico ha applaudito con grande calore quattro o cinque volte dopo ogni quadro.

V. T.

Marcello Viezzoli al Dop. R. A. S.

Domani sera, come annunciato, avrà luogo al Dopolavoro Aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà, via S. Francesco 41, il settimo concerto sociale sostenuto dal valente violoncellista Marcello Viezzoli con la collaborazione del pianista Luciano Gante.

Recita a prezzi popolari
stasera al Rossetti

Stasera la Compagnia Merlini-Cialente reciterà a prezzi popolari, la bella commedia «Le ragazze Tunderlak» tre atti di Heltai, data l'altra sera, nella originale interpretazione di Elsa Merlini, con tanto successo.

Domani ultime recita e serata in onore di Elsa Merlini con «Zazà» di Simon e Berton nell'interpretazione di Elsa Merlini, con la regia di Pietro Scharoff, che tanto successo ha conseguito ovunque è stata recitata.

La stagione lirica di primavera
s'inizia sabato al Rossetti

Sono aperte le prenotazioni per la serata inaugurale della stagione lirica di primavera, che avrà luogo sabato prossimo al Politeama Rossetti con «Carmen» di Bizet. La celebre e popolare opera, avrà per interpreti Fidelia Campigna, Teresita Bugamelli, il comm. Giuseppe Taccani e Corrado Taventi. Concertatore e direttore d'orchestra: maestro Edoardo Guarnieri. I biglietti — per i quali sono stati fissati dei prezzi modici — si possono prenotare alla Biglietteria Centrale.

"Stelle di Vienna,, alla Fenice

Vivo successo ha arriso alla Compagnia «Stelle di Vienna» che ieri ha debuttato alla Fenice, reduce da un fortunato giro attraverso molti teatri. Particolari festeggiamenti sono stati raccolti dalla briosa «soubrette» Anny von Tubay, che ha ballato, cantato e recitato con molta efficacia. I bei quadri dell'interessante spettacolo sono stati anche animati dal gustoso comico Rott, dalla simpatica fantasista Model e dalla danzatrice acrobatica Donell. Particolare rilievo hanno avuto le fantasiose creazioni di danza presentate dalle belle e brave «12 Stelle di Vienna», applaudite con molto fervore dopo ogni balletto. Il divertente programma oggi si replica.

Il coro di Illersberg all'"Acegat,,

Stasera alle 21 la scuola corale del Dopolavoro dell'Acegat, diretta dal prof. Antonio Illersberg darà il seguente concerto:

1. E. Grieg: Op. 30 - Due canzoni popolari: a) Presentimento (baritono sig. A. Causi); b) I gattini (umoresca). 2. L. v. Beethoven: «Fidelio» - coro dei prigionieri (coro maschile). 3. G. S. Bach: Tre episodi del grande «Magnificat»: a) «Esurientes» (contralto signorina Rita Legat); b) «Suscetpit Israel» (coro femminile); c) «Sicut locutus est» (coro misto). 4. V. Bellini: «Il Pirata» - coro dei pirati (maschile). 5. G. Spontini: «La Vestale» - Canto della sera (coro femminile). 6. A. C. Seghizzi: «Gotis de rosade» - Rapsodia su antiche villotte friulane. 7. G. Sinico: «Spartaco» - Inno dei gladiatori (coro misto).

Accompagnerà al piano il maestro Giulio Viozzi.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi ultimo giorno del grandioso capolavoro di Willy Forst «Mazurka tragica». Domani: Comp. «La Risata»: «Lacrime napoletane» e film Metro «Io vivo la mia vita».

"Un' escursione in Toscana,,
all'Istituto fascista di cultura

Stasera, alle 20.30, nella sala del Dopolavoro ferroviario, in piazza Vittorio Veneto 3, Marino Szombathely parlerà della recente gita a Firenze, Prato, Pistoia, Lucca, Pisa, Volterra, San Gemignano e Siena; la conferenza sarà illustrata da molte proiezioni luminose.

Riduzioni del 50 per cento per Bologna. In occasione del concorso ippico, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso speciali riduzioni ferroviarie, col ribasso del 50 per cento per Bologna, dall'1 al 15 maggio 1936-XIV. Il biglietto di andata e ritorno ha la validità di 5 giorni se emesso da una stazione con percorrenza fino a 200 chilometri e di 10 giorni, se emesso da tutte le altre stazioni con percorrenza di oltre 200 chilometri. Perchè il biglietto sia valevole per il ritorno, i viaggiatori dovranno in Bologna, prima di ripartire, farvi applicare la regolare marchetta. Sede del Comitato: Hotel Majestic (già Baglioni), Bologna.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Rossetti. Compagnia Merlini-Cialente. 21: «Ragazze Tunderlak», di Heltai (a prezzi popolari).

Cinematografi:

Nazionale. 16: Grande successo: «Musica nell'aria», con Gloria Swanson.
Excelsior. 16: Succ.: «La Mascotte», dalla comicissima operetta di Edm. Andran, con Lucien Baroux e Germaine Roger. Segue: «Strade romane in Africa Orientale».
Supercinema Principe. 16: Entusiastico successo di «Fuggiasca», il capolavoro di Sylvia Sidney, più emozionante di un giallo, più passionale di un dramma.
Fenice. 17: Comp. «Stelle di Vienna». Film: «L'amaro tè del Gen. Yen».
Italia. 16: Diario di una donna amata», una vita ardente d'amore, con Isa Miranda e Hans Jaray.
Regina. 15.30: Compagnia «La Risata»: «Guerra alle donne», 1 atto comico. Film grandioso «Mazurka tragica», di Willy Forst, con Ingeborg Teek
Impero. 15.30: «Capitan Blood», il film del più eroico amore. Warner Bros. Oggi e domani ultimi due giorni.
Reale. 16: Ultimo giorno di Harold Lloyd «La via lattea». Domani: «La vita comincia a 40 anni».
Garibaldi. 16: «I crociati» di Cecil B. De Mille, con Loretta Joung. L. 1.
Novo Cine. 16: «Bionda Carmen», il più bel film di Martha Eggerth. L. 1.
Massimo. 15.30: «Angolo di Paradiso», con la bambina Shirley Temple. L. 1.
Moderno. 15.30: «Hanno rubato un uomo», con Lily Damita. Tutto da ridere con la rivista Galliano.
Armonia. 15: «La città parla», Robinson. Nuovo varietà De Rosè Marcelli.
Odeon. 15.30: «Passaporto rosso», colosso italiano con Isa Miranda. Topolino.
Savoia. 15.30: «Piccoli uomini», il capolavoro di Jackie Cooper.
Adua. 15.30: «Accadde una notte», con Claudette Colbert e Clark Gable.
Azzurro. 15.30: «La morte in vacanza», interpretazione di Fredric March.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «La bella addormentata», brillantissima commedia con Anny Ondra. Topol.
Belvedere. 16: «La terribile notte nuziale», grandioso film giallo. Topolino. Ultima rappresentazione ore 22.
Venezia. 15.30: «La donna nuda», il film atteso, interprete Florelle. Top.
Argentina. «Etiopia», il più recente e ricco documentario dell'ex impero, nonchè «Pura al 100%», brillantiss.
Popolo. 15.30: «Amiamoci», con Arn Sothner ed Edmund Lowe. Topolino.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Seralmente concerto e varietà. Oggi «Serata a Venezia»: dieci professori d'orchestra, addobbi, lotteria.
Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

Onoranze a un educatore
nell'Istituto magistrale femminile

Ad iniziativa ed istanza del comm. prof. Giovanni Quarantotto, preside del R. Istituto magistrale «Giosuè Carducci», i figli di Francesco Timeus, che fu, come è noto, il primo direttore dello Istituto Magistrale comunale di Trieste, da cui poi si svilupparono i due licei femminili comunali, e che lasciò chiara fama di sè come patriota e pedagodista, offersero in dono all'attuale Istituto magistrale femminile, che può considerarsi il continuatore e surrogatore dei due cessati licei femminili comunali, un grande ritratto ad olio del loro benemerito genitore. Il quadro fu collocato di questi giorni nell'ufficio di Presidenza. Esso reca, applicata alla cornice, una targa in cui sono così sintetizzante l'opera e la vita del chiaro uomo di scuola: «Francesco Timeus (1831-1903), chiamato primo a presiedere l' Istituto magistrale del Comune e il rinnovato liceo femminile (1872-1893), in entrambi le possenti fucine d'italianità benemerito patriota, educatore insigne».

Bimba che si rompe una gamba. Scivolata dalle braccia della sorellina maggiore la piccina Iolanda Ingrassia, di 5 anni abitante al n. 35 di via di Riborgo, nel cadere a terra ebbe rotta la gambetta destra sul femore. La piccina è stata portata ed accolta nell'ospedale Regina Elena.

Il movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» a Trieste; «Albano» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Bolsena» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Caldea» in linea Adriatico-Danubio; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Campidoglio» in linea Tirreno-Danubio-Mar Nero; «Carignano» a Batavia; «Carnaro» in linea celere Rodi-Egitto; «Celio» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Cilicia» a Massaua; pir. «Conte Rosso» a Trieste; «Conte Verde» in linea Gran Espresso Italia-Indie-Estremo Oriente; «Diana» in linea Adriatico-Soria A; «Fenicia» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Fusijama» a Yokohama; pir. «Galilea» a Trieste; «Marco Polo» a Venezia (in bacino); «Gerusalemme» in linea celere della Palestina; m.n. «Himalaya» a Colombo; pir. «Iseo» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Merano» in linea Tirreno-Danubio-Mar Nero; «Moncadieri» partito il 27 u. s. da Massaua per Colombo; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Alessandria; pir. «Adria» a Trieste; «Quirinale» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Sumatra» a Massaua; pir. «Vesta» in linea Adriatico-Soria A; m.n. «Victoria» in linea Gran Espesso Italia-Indie-Estremo Oriente; pir. «Vienna» a Trieste; m.n. «Tergestea» partita il 3 corr. da Port Said per Venezia; «Hilda» a Trieste; «Col di Lana» a Suez; pir. «Absirtea» a Singapore; «Morea» in linea Adriatico-Soria B; «Città di Bergamo» a Trieste.

COSULICH. M.n. «Saturnia» a Monfalcone; «Vulcania» partita il 2 corr. da New York per Trieste; «Neptunia» partita il 30 u. s. da Trieste per Buenos Aires via scali; «Oceania» partita il 1.o corr. da Bahia per Recife; pir. «Burma» partito il 21 u. s. da Cearà per Leixoes; «Eugenio C.» partito il 30 u. s. da Spalato per Napoli; «Alberta» partito il 30 u. s. da Palermo per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; «Clara» partito il 13 u. s. da Palermo per New York, Boston, Filadelfia e Baltimora; p.c. «Dora C.» a Taranto; m.n. «Giulia» partita il 25 u. s. da New York per Genova e Trieste; «Hoegh Transporter» partita il 1.o corr. da Trieste per New York; pir. «Ida» partito il 30 u. s. da Napoli per Venezia e Trieste; «Laura C.» in partenza da Houston per Venezia e Trieste; «Laura C.» partita da Houston per Venezia e Trieste; «Lucia C.» partito il 28 u. s. da New York per il Golfo del Messico; m.n. «Maria» arrivata il 22 u. s. a Trieste; pir. «Beatrice C.» arrivato il 28 u. s. a Buenos Aires; «Enrico Costa» partito il 19 u. s. da Bahia per Gibilterra; m.n. «Indien» arrivata il 27 u. s. a Licata; pir. «Teresa» partito il 27 u. s. da Victoria per Bahia.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Rosandra» arrivato il 1.o corr. a Port de Bouc; «Duchessa d'Aosta» partito il 29 u. s. da Walvis Bay per Konakry; «Piave» partito il 1.o corr. da Mombasa per Beira; «Timavo» partito il 2 corr. da Port Said per Suez; «Moncbaldo» partito il 28 u. s. da Port Said per Pola; «Dino» a Mogadiscio dal 3 gennaio; «Brenta» a Mogadiscio dal 12 marzo; «Aussa» a Mogadiscio dal 7 aprile; «Livenza» a Mogadiscio dal 30 aprile; m.n. «Leme» a Massaua dal 1.o corr.; pir. «Rina Corrado» partito il 2 corr. da Gravosa per Port Said; «Carso» a Fiume; «Laguna» a Trieste; «Maiella» arrivato il 2 corr. a Venezia da Port Said; «Perla» partito il 2 corr. da Mogadiscio per Aden; «Sabbia» arrivato il 30 u. s. a Durban da East London; «Sistiana» partito il 24 u. s. da Gibilterra per Walvis Bay; «Anfora» partito il 27 u. s. da Pointe Noire per Port Gentil; «Carnia» partito il 27 u. s. da Freetown per Port Bouet; «Cherca» partito il 25 u. s. da Genova per Trieste; «Isonzo» partito il 1.o corr. da Spalato per Genova; «Savoia» partito il 29 u. s. da Freetown p. Conaky; «Tagliamento» partito il 28 u. s. da Port Elizabeth per Capetown; m.n. «Cellina» arrivata il 29 u. s. a Trieste da Napoli; «Fella» arrivata il 3 corr. a Las Palmas da Colon; «Feltre» partita il 4 corr. da Los Angeles per La Libertad; «Rialto» partita il 2 corr. da San Josè per Los Angeles; pir. «Arsa» arrivato il 30 u. s. a Genova da Port de Bauc; «Istria» arrivato il 1.o corr. a Tampico da Veracruz; «Recca» partito il 22 u. s. dall'Avana per Las Palmas; m.n. «Marin Sanudo» partita il 17 u. s. da New York per Napoli; pir. «Isarco» passato il 26 u. s. le Azzorre diretto a New York; «California», «Edda» in viaggi liberi.

TRIPCOVICH. Pir. «Fanny Brunner» operante a Castellammare del Golfo; pir. «Alicantino» partito il 3 corrente da Valencia per Taragona; «Silvia Tripcovich» arrivato il 3 corr. ad Orano; «Giovinezza» partito il 4 corr. da Napoli per Livorno; «Etruria» a Trieste; «Tunisino» partito il 3 corr. da Bengasi per Trieste via Spalato; «Algerino» arrivato il 3 corr. a Tripoli; «Marocchino» partito il 2 corr. da Catania per Trieste; «Siviigliano» partito il 3 corr. da Casablanca per Alicante; «Le Tre Marie» arrivato il 4 corr. a Malaga; «Guido Brunner» partito il 4 corr. da Livorno per Genova; «Sarceno» arrivto il 2 corr. a Bari; «Andalusia» arrivato il 1.o corr. a Mombasa; «Laconia» a Trieste; «Numidia» a Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» partita da Valencia per Marsiglia; «Donizetti» a Fiume; «Paganini» a Napoli; «Puccini» partita da Catania per Bari; «Rossini» a Catania; «Verdi» a Livorno; pir. «Albachiara» carica a Gallipoli; «Libano» carica a Porto Empedocle; «Seb. Bianchi» a Savona; «Tiziano» carica a Venezia; «Carmen» carica a Venezia; «Davide Bianchi» scarica a Taranto; «Dielpi» carica a Soverato; «Galiola» partito il 30 u. s. da Venezia per Brindisi; «Ariosto» partito il 26 u. s. da Anversa per Napoli; «Foscolo» carica in Sicilia; «Leopardi» partito il 23 u. s. da Palermo per Amburgo; «Manzoni» carica a Gravosa; «Pascoli» scarica ad Anversa; «Alfredo» Oriani scarica a La Spezia; «Boccaccio» partito il 23 u. s. da Barcellona per Londra; «Carducci» partito il 29 u. s. da Palermo per Amburgo; «Petrarca» carica ad Anversa; «Ugo Bassi» partito il 25 u. s. da Rotterdam per Ancona.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» partita il 16 u. s. da Batavia per Massaua; «Monte Piana» arrivata il 3 corr. a Genova.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato il 30 u. s. a Sebu; m.n. «Tergestea» partita il 3 corr. da Port Said per Sussak.

Perchè
L'OLIO D'OLIVA
del Palmolive

dà giovinezza e splendore alla carnagione.

Nessun olio di bellezza è paragonabile all'olio d'oliva, noto a tutti per la sua azione tonica ed emolliente. Molti medici lo consigliano per massaggiare la delicata pelle dei bimbi... come 20.000 esperti di bellezza raccomandano il Sapone Palmolive, perchè l'abbondante quantità di questo olio impiegata nella sua fabbricazione, costituisce il trattamento più semplice ed economico per conservare la giovanile freschezza della carnagione. Due volte al giorno massaggiate il volto, il collo, e le spalle con l'abbondante schiuma del Palmolive, risciacquatevi prima con acqua calda e poi fredda. La carnagione acquisterà in breve, freschezza e splendore.

L. 1,75

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, ingorghi al fegato, usate le pillole

Aut. Pref. Torino n. 0002 dell'11-3-27-VI

Frerichs-Maldifassi

preparate con estratti vegetali. Non indeboliscono, non irritano. - 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. - 30 pillole L. 3.20. Posta 4.20. **MILANO: Farm. Maldifassi**, Meravigli 7. - **TORINO: Lab. Farm. E. Cattaneo e Figlio**, Artisti 33. In tutte le Farmacie.

La classica manifestazione ippica della Capitale, nel suggestivo Ippodromo delle Capannelle sulla via Appia, offre occasione per una gita a Roma

BORSE DI TRIESTE

maggio	2	4	maggio	2	4
R. 3½%	78.20	78.25	Cosulich	12.50	12.—
Redim.	77.325	77.70	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	89.25	89.—	Libera	44.—	43.50
B.T. 1940	99.—	99.—	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	99.—	99.—	Lussino	115.—	115.—
B.T. 1943	90.25	90.25	Martin.	70.—	70.—
B.T. 1944	94.60	94.60	Merid.	690.—	685.—
I. R. I.	464.—	464.—	Premud.	231.—	231.—
El. F.S.	466.—	465.—	P. Ferr.	130.—	130.—
Sofias	302.—	302.—	Tripco.	97.—	97.—
3 V. 3½%	430.—	450.—	Tram	203.—	203.—
3 V. 4% c.			Ampelea	163.—	162.—
già 5-6%	440.—	442.—	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	427.50	427.50	Cant. R.	101.75	101.75
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	78.—	79.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	50.—	50.75
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	435.—	435.—
Generali	3990.—	3990.—	STEG	52.—	50.—
Ass. It.	470.—	470.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1855.—	1855.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1912½	1912½	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1815.—	1815.—	Terni	216.50	217.—
Adria	23.—	22.—			

CAMBI: Londra 62.81; New York 12.715; Francia 83.60; Belgio 215; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 413; Amsterdam 860.58; Jugoslavia 28.19; Polonia 238.50; Germania 509.68.

Mercato sostenuto per i titoli di Stato, con scambi in Redimibile. Circa invariati e poco attivi gli azionari.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 5 maggio 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra diretta dal m.o Nicola Moleti. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra diretta dal m.o Umberto Mancini. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Novelle per i piccoli (lettura). — 17.15: Musica da ballo dal Savoia Danze di Torino - Orchestra Ferraroni. — 18: Emilia Rosselli: Argomenti femminili. — 20.35: «Pagliacci», opera in un prologo e due atti di R. Leoncavallo. Dopo l'opera: Musica da ballo.

Recite di filodrammatici

Al «Beltrame». Come annunciato, stasera alle 20.30 l'ottima compagnia filodrammatica del Dopolavoro aziendale «G. Beltrame», via Armando Diaz 14, rappresenterà la brillantissima commedia in tre atti «Il cavallo di Troia» dello scrittore fiorentino Cipriano Giachetti. Possono intervenire anche i simpatizzanti.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm» Sezione A. Domani alle 19.30 rassegna politica del dott. cap. Cordovado. Domenica gita a San Giacomo in Colle con ferrovia. Iscrizioni e informazioni segreteria, via Trento 2.

Poligrafico. Oggi alle 20 serata di prosa con la ripresa de «L'ordinanza», di A. Testoni. Seguirà uno spettacolo di prestidigiazione.

«G. Beltrame». Oggi alle 20.30 allenamento squadra femminile pallavolo in campo Chimici. Domani alle 20.30 allenamento squadra pallacanestro maschile campo «Crda».

Cooperative. Domenica gita Monte Scherbina. Iscrizioni in sede, seralmente. Questa sera alle 20 atlete in sede. Giovedì convocazione capigruppo.

«Vittorio Veneto». Oggi dalle 20.30 trattenimento.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pio, Silvano, Pellegrino, Massimo, Agostino.

NASCITE (3 e 4 maggio 1936-XIV): Rustia Lia; de Walderstein Tullio; Visaggio Bruno; Visaggio Mario; Valeri Liana; Milli Maria; Visintini Edda; Rossi Renata; Ubaldini Franco; Palli Margherita.

DECESSI: Martellani Giusto, a. 73; Crivilié Alessandro, a. 63; Gobbato ved. Miatto Santa, a. 86; Lejet Augusto, a. 72; Bobich ved. Bruschina Lucia, a. 84; Bibalo ved. Dambrosi Maria, a. 81; Faidiga in Circoli Francesca, a. 56; Paccioni in Zaccaria Cecilia, a. 24; Germani ved. Marussi Anna, a. 65; Dentini Lodovico, a. 64; Bradas Giusto, a. 76; Fabretti Carlo, a. 63; Guanin Giuseppe, a. 54; Zanel Maddalena, a. 69; Schiesaro Giorgio, a. 2; Zaro Antonia, a. 22; Bencich Francesca, a. 81; Visaggio Bruno, g. 3; Visaggio Mario, ore 10.

CORRISPONDENZA APERTA

Fascista ebreo Fiume. 1) Sono sudditi. Devono prestare regolarmente servizio militare. Ogni Stato regola i problemi interni come meglio crede. — *Madre ansiosa.* Si rivolga al Consolato d'Austria.

C. S. Boroje. Si rivolga al Patronato Nazionale per l'Assistenza Sociale, via Cicerone N. 6. Il Patronato ha appunto il compito di assistere i lavoratori in applicazione delle norme per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni, contro l'invalidità e la vecchiaia, contro la disoccupazione e in applicazione di tutte le altre disposizioni legislative e regolamentari in materia di assicurazioni sociali, nonchè delle leggi e dei regolamenti protettivi del lavoro.

Scapolo. Faccia un avviso collettivo. — *Nini.* Non ci consta che sia stata mai emanata tale disposizione. — *Curioso.* 1) Non rispondiamo a domande del genere. 2) Le possibilità dipendono unicamente dal fatto che sia stato messo o no nel quadro di avanzamento.

Rodolfo M. Si rivolga all'Amministrazione Barone Ralli, piazza Scorcola N. 1. — *Correzione.* Per quel minore traviato si rivolga al presidente del Tribunale per minorenni presso la Corte d'appello di Trieste. — *Vito Val.* Chieda un preventivo in qualche tipografia attrezzata per la stampa di libri.

Automobilista. Con una semplice telefonata al R. A. C. I. potrà ottenere l'informazione desiderata. — *25.* Come le abbiamo già risposto a suo tempo, non possiamo che consigliarle di rivolgersi al R. Archivio di Stato, via XXX Ottobre 7.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6.05 DD; 8.35 D; 9.55 A; 11.55 OS (Lusso); 12.10 DD; 16.45 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.30 DD; 22.10 D.
Udine: 6.05 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.35 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.05 AL; 17.40 AL; 18.36 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 19 O (Monfalcone coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).
Postumia: 0.05 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.
Fiume: 0.05 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume alle 5.20); 6.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.02 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.03 A (da Portogruaro); 23.20 DD.
Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.03 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle).
Postumia: 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.01 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.57 DL.
Fiume: 7.18 AL; 10.01 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincid. (D) per Piedicolle).
Pola: 5 O; 6.40 M (festivo, Erpelle Cosina); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.05 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.
Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. RAGAZZA capace tutto fare, miti pretese, offresi. Telefono 5049. 68008 A
BALIA sanissima offresi. Via Bellinzona 12-II, Scardilli. 37256 A
CAMERIERA finita offresi per casa signorile. Istituto 20, Meglic. 37274 A
DISTINTA indipendente, capacissima tutto fare, buone referenze, offresi 1-2 persone, oppure cameriera albergo, anche fuori Trieste, parla quattro lingue. Madonnina 28, negozio erbaggi. 37247 A
DOMESTICA ottimi attestati offresi per tutti lavori di casa. Via Paganini 2 (ex Rosmini 25), pianoterra. 37258 A
DOMESTICA brava cucinare, buoni attestati, offresi. Commerciale 7, portinaia, dalle 16 alle 19. 67974 A
DOMESTICHE 2 offronsi. Piazza Valle 1, secondo. 37265 A
DONNA fidata tutto fare offresi. Ponterosso 3, portiere. 67977 A
DONNA capacissima tutto fare, offresi ore combinarsi. Via Molinovento 36. 67943 A
DONNA giovane capace, attestati, offresi per pomeriggio. Corso Garibaldi 6, terzo. 37275 A
DONNA offresi prestaservizi, tutto il giorno, con attestati. Via Alessandro Volta 14, portinaia. 68911 A
DONNA friulana offresi prestaservizi. Via S. Lazzaro 11, porta 4. 37288 A
FRIULANA offresi tutto fare. Via del Lavatoio 1, portiere. 67997 A
GIOVANE friulana con attestati, prestaservizi tutto il giorno. Solitario 21, primo. 67978 A
PRESTASERVIZI capace, offresi alcune ore. Filippo Corridoni 19-III. 37239 A
PRESTASERVIZI brava, offresi ore. Cominarsi, Giacinto Gallina 4, portiere. 67998 A
PRESTASERVIZI 30-enne capacissima offresi prontamente. Giulia 36, porta 6. 37286 A
PRESTASERVIZI capace offresi. Piazza Goldoni 3, portinaia. 16746 A
RAGAZZA forte, capace, attestati, offresi prestaservizi, raccomandata. XX Settembre 12. 16766 A
RAGAZZA 16-enne offresi 40 mensili. Via Enrico Toti 7b, corte. 16744 A
RAGAZZA forte, bella presenza, capace cucinare qualunque lavoro, e banconiera, oppure albergo, restaurante, offresi. Via Pietà 3-I, porta di mezzo. 37290 A
RAGAZZA capace tutto fare offresi, buoni attestati. Via Maiolica 13, portinaia. 68003 A
RAGAZZA anziana, pratica lavori, anche cucinare, ottimi attestati, offresi. Foscolo 9, portiere. 68006 A
RAGAZZA friulana 18-enne, pratica tutti lavori, offresi. Via Mazzini 46, interno. 37293 A
RAGAZZA stabile, 16-enne offresi. Via S. Maurizio 3, Badini. 67995 A
RAGAZZA tutto fare, attestati, offresi stabile o prestaservizi. Garibaldi 39, portinaia. 8631 A
RAGAZZA anziana offresi, con ottimi certificati, capace tutti lavori di casa e bene cucinare, a una piccola famiglia. Via Molingrande 16, pianoterra. 37246 A
RAGAZZA pratica tutti lavori, attestati, offresi. Via Torrebianca 39, portinaia. 67950 A
RAGAZZE due offronsi servizio, una 14-enne e una prestaservizi, soltanto pomeriggio. Corso Vitt. Em. 19, portiere. 67949 A
RAGAZZETTA volonterosa offresi a buona famiglia. Via Milano 29, Cadel. 16739 A
34-ENNE offresi per tutti lavori. Media 37, porta 4, Denardo. 37264 A
40-ENNE fine domestica friulana, attestati, offresi presso persona anziana sola, oppure vicemadre. Cassetta 16721 A, Unione Pubblicità. 16721 A
40-ENNE capace, svelta, pulita, onesta, offresi intera giornata, anche singoli giorni. Gatteri 7, latteria. 37287 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CERCHIAMO per Trieste, tutta Italia, ragazze servizio tutte età, vicemadri, governanti, signorine, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 68000 B
A. A. DOMESTICHE, ragazze tuttofare, per ottimi posti, cercansi. Ginnastica 15, primo. 68007 B
A. BAMBINAIE, domestiche, signorine, prestaservizi, cercansi. Cavana 13, terzo, Stefanelli. 16764 B
CAMERIERA capace, cuoca giovane, domestiche capaci, prestaservizi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 16743 B
CAMERIERA giovane sappia cucinare cercasi. Presentarsi documenti. Finzi, via Milano 2. 67965 B
DOMESTICA sappia cucinare, con lunghi attestati, cercasi. Crispi 39, negozio mobili. 37280 B
DOMESTICA stabile cercasi prontamente. Viale XX Settembre 91, Rassevi. 67975 B
DOMESTICHE due, robuste, cercansi per Portorose. Presentarsi ore 8-10, via Ricci 3-III. 16754 B
PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 37291 B
PRESTASERVIZI per mattina, se capacissima, presentarsi fino ore 11. Indirizzo Piccolo. 37276 B
RAGAZZA sappia cucinare cercasi. Piazza Carlo Alberto 9-II, sinistra. 67990 B
RAGAZZA seria stabile cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle ore 8-9 o dalle 19-20, via Commerciale 29, porta 12. 67940 B
RAGAZZA bella presenza, cercasi servizio trattoria. Presentarsi con attestati. Ginnastica 18, trattoria. 37241 B
RAGAZZA pratica cucinare, tutto fare, cercasi. Crispi 43-IV, destra. 16767 B
RAGAZZA brava tutto fare, lunghi attestati. Guido Reni 6, porta 15. 16759 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. RICORSI (qualsiasi specie), suppliche, sollecitazioni, scritturazioni, serissima interessenza, garanzia, spesa piccolissima. Vidali 12, Scuola. 8032 C
COMMESSA praticissima offresi cassiera posto fiducia, cauzione, eventualmente tutto fare presso persona sola, referenze, certificati, disposta recarsi ovunque. Cassetta 16726 C, Unione Pubblicità. 16726 C
DISTINTO, pratico banco, magazziniere, piazzista, manifatture, mercerie, mode, ecc.; presenza, attivo, conosce lingue, offresi miti pretese. Cassetta 16727 C, Unione Pubblicità. 16727 C
MACCHINISTA, motorista, occuperebbesi Trieste, fuori. Scrivere Cassetta 16700 C, Unione Pubblicità. 16700 C
MEZZA lavorante sarta donna offresi. Cassetta 16596 C, Unione Pubblicità.
RAGIONIERE diplomato, contabile perfetto, assume lavoro tenitura libri, bilanci, anche amministrazione piccole aziende, revisioni, ottime condizioni. Cassetta 16729 C, Unione Pubblicità. 16729 C
SIGNORINA tedesca offresi per bambini giornata. Bosco 14, Janisek. 67945 C
17-ENNE praticante d'ufficio, offresi. Via Ireneo della Croce 3, Giugovatz Silvano. 16735 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI perfettissime lire 10. Ondulazioni acqua 2.50. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 16749 CC
A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 16779 CC
A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 62 CC
ABITI uomo elegantissimi, confezione federe 110. Rivoltature, riparazioni, a prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 68002 CC
CALZE rimagliatura giornata, macchina elettrica, rammendatura vestiti, a-jour, punto inglese, bottoni. Scalinata 3, vicino piazza Garibaldi. 37255 CC
CAPPELLI paglia recentissimi, riformature 3.50. Assortimento fiori. Zanetti 1-III. 67985 CC
CAPPELLI elegantissimi, offronsi 8. Riformature recentissime 3. Confezione fiori. Specialità veli cresima. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 37294 CC
MODISTA riforma qualunque cappello prezzi modici. Bosco 18-I. 67976 CC
MODISTA diplomata rimoderna cappelli L. 5. Corso Garibaldi 19-I. 16772 CC
PIEGHETTATO, ricami, punto a giorno, cordoncino ecc. Via Timeus 9, angolo Ginnastica. 16645 CC
PITTORE eseguisce prontamente stanze, appartamenti, restauri. Vidulich, Ginnastica 22, corte. 16763 CC
PITTURE stanze gesso, carta, verniciature, prezzi modicissimi. Torrebianca 41, ufficio. 67980 CC
SARTA bianco esatta, accetta lavoro, anche riparazioni, prezzi minimi. Via S. Maurizio 12-III, sinistra. 37267 CC
SARTA confeziona qualsiasi modello a prezzi ottimi. Filzi 10, I. 67855 CC
SARTO Fucci, Sebastiano 1, primo, eseguisce lavori su ultimi modelli, linea perfetta, prezzo mite. 16771 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

DITTA in liquidazione cerca professionista specializzato ricupero crediti, cifra rilevante, verso buon compenso. Immediate offerte: Cassetta 16774 D, Unione Pubblicità. 16774 D
DONNE pratiche vendite rateali visitare privati cercansi. Offerte Cassetta 16731 D, Unione Pubblicità. 16731 D
GARZONA cerca stireria. Piazza Carlo Alberto 3. 37257 D
GARZONA modista cercasi prontamente. Mode Cian, via S. Sebastiano 7. 5348 D
PARRUCCHIERA capace, posto stabile cercasi a Nabresina. Biggio Vincenzo, in piazza. 16786 D
PIAZZISTA assiduo capace vendita vini nonchè ragazza cercansi. Indirizzo Piccolo. 37284 D
RAGAZZETTO per panetteria cercasi. Via Commerciale 65. 37271 D
RAGAZZO principiante elettrotecnico installatore cercasi. Via Battisti 18, Boccari. 68001 D
STENODATTILOGRAFA ottima coltura italiana, giovane, cercasi. Indicare pretese. Offerte Cassetta 16699 D, Unione Pubblicità. 16699 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA grande, camerino, cucina, massimo 100, cerca pensionata. Cassetta 16785 E, Unione Pubblicità. 16785 E
CAMERETTA semplice, pulita, ariosa, cercasi signora sola, anche fuori centro. Indicare prezzo. Cassetta 16725 E, Unione Pubblicità. 16725 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE lussuosa, salottino, bagno, affittansi. Indirizzo Piccolo. 67991 F
A. A. A. PENSIONE stanza ingresso scale, telefono. Geppa 15-II. 16781 F
A. A. A. STANZA elegante indipendente, volendo vitto, affittasi a distinti. Trento 12-III, destra. 67989 F
A. A. INGRESSO libero, elegante, pensione, affittasi. Corso Vitt. Em. 21-II. 16757 F
A. A. INGRESSO scale affittasi. Palestrina 2-II, porta 8. 37269 F
A. CAMERA spaziosa, signorile, affittasi prontamente, principio XX Settembre 27-I, destra. 37253 F
A. INDIPENDENTE, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5-I (vicino Savoia). 16783 F
A. INDIPENDENTE mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 8-I, destra. 68012 F
A. MATRIMONIALE moderna, comodo cucina, eventualmente persona sola. Diaz 5-III. 5349 F
CAMERA 2 letti, vitto, modestissimo prezzo, affittasi. Venezian 26-II. 5360 F
CAMERA libero ingresso, comoda, spaziosa, telefono, affittasi. Milano 27, Vaccari. 68005 F
CAMERA un letto affittasi. Ginnastica 43-I, porta 12. 16755 F
CAMERA grande, vuota, ufficio, lavoratorio, affittasi. XX Settembre 5-I, destra. 67984 F
CAMERA grande, vuota, libera, affittasi. Via Artisti 3-III, sinistra. 37272 F
CAMERA vuota, grande, affittasi con comodo di cucina. Via Boccaccio 2, secondo. 37259 F
CENTRALISSIMA, mobiliata, telefono, unico subinquilino, affittasi signore stabile. Via Ponchielli 3 (ex Bellini), porta 22. 37268 F
INDIPENDENTE unico subinquilino, affitta piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 37237 F
INDIPENDENTE mobiliata, prezzo mite, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 16743 F
MATRIMONIALE, oppure vuota affittasi. Corso Garibaldi 19-I, modista. 16772 F
MATRIMONIALE bellissima vista piazza Borsa affittasi. Via Beccherie 22-III. 37251 F
MOBILIATA soleggiata, ariosa, affittasi a distinta persona. Rossini 10-III, porta 8. 67948 F
MOBILIATA per due amici, oppure signore solo, cura vestiario. Canova 13. 16758 F
MOBILIATA indipendente affittasi. Solitario 25-I, sinistra (piazza Ospedale). 16745 F
MOBILIATA 1, 2 persone, vitto buono, prezzo conveniente, affittasi. Rossetti 12, mezzanino. 100550 F
PULITISSIMA prezzo modico, volendo vitto, affittasi persona seria, anziana, o donna. Foscolo 16, porta 19. 37289 F
SOLEGGIATA per una persona affittasi. Machiavelli 28-III. 67981 F
STANZA vuota o mobiliata affittasi. Boccaccio 6-I, destra. 37292 F
STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Via S. Michele 23-II. 67942 F
STANZA letto lussuosa, eventualmente salottino, unico subinquilino, preferibilmente statale, affitta distinta persona sola. Istituto 34-III, destra. 37235 F
STANZA per ufficio affittasi 1.o luglio. Via Carducci 10. 16761 F
STANZA uso salotto soleggiata, vitto, affittasi 320. Corso 45-IV, sinistra. 16733 F
VUOTA chiara, bella, affittasi distinto signore. Via Fontana 4, porta 5 (dietro Tribunale, Fabio Severo). 16782 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34 (dirimpetto Madonnina), telefono 88-II. Esami luglio-ottobre, ammissione, idoneità, maturità, licenza, preparazioni intensive, accelerate. 16765 G
A. A. A. A. LATINO, greco, italiano, francese, inglese, tedesco, Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34. 16765 G
A. A. A. A. MATEMATICA, fisica, scienze, preparazione intensiva. Insegnanti R. Scuole specializzati. Telefono 88-00, Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34. 16765 G
A. A. A. A. STENOGRAFIA, computisteria, ragioneria, contabilità pratica; canto, disegno. Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34. 16765 G
A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 37266 G
COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G
DATTILOGRAFIA autorizzata, L. 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata, Gatteri 12. 37238 G
FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G
INSEGNANTE elementari impartisce lezioni miti pretese. Indirizzo Piccolo. 37254 G
MAESTRO prepara elementari, medie, 2.50 ora. Bracciano, Cadorna 21-II, 37235 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

PORTAFOGLIO con documenti e passaporto tedesco intestato Ercherberg smarrito domenica corriera San Canziano. Portario Machiavelli 1, IV piano, mancia generosa. 37295 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I
A. A. ABITAZIONI centralissime, due stanze ecc., lussuose e modeste, affittansi. Rivolgersi Caffè Adriatico. 67944 I
A. A. ALLOGGIO completamente rimesso a nuovo, 3 camere, camerino, cucina, via Ireneo 10, affittasi. Amministrazione Arturo Trevisan, via Mazzini 18. 67970 I
A. ALLOGGI di 2 camere, camerino, cucina, Parini 6, affittansi. Amministrazione stabili Arturo Trevisan, via Mazzini 18. 67966 I
A. ALLOGGI 2 camere, camerino, camerino bagno, cucina, nuovissimi, affittansi. Via Somma 2. Amministrazione stabili Arturo Trevisan, Mazzini 18. 67967 I
A. ALLOGGI 3 e 4 camere, camerino, ecc., Rossetti 15, affittansi. Rivolgersi. Amministrazione Stabili Arturo Trevisan, via Mazzini 18. 67972 I
A. ALLOGGIO via S. Teresa 1, 3 camere, camerino, camerino e bagno installato, ascensore, massimo conforto, nuovissimo, affittasi. Amministrazione Arturo Trevisan, Mazzini 18. 67971 I
A. ALLOGGIO 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo, Buonarroti 9-I, affittasi. Rivolgersi Amministrazione Arturo Trevisan, via Mazzini 18. 67969 I
A. ALLOGGIO di 4 camere, 2 camerette, camerino bagno, ripostiglio, cucina, affittasi, Timeus 14-II. Amministrazione Stabili Arturo Trevisan, via Mazzini 18. 67968 I
ABITAZIONI soleggiate, 2, 3 camere, camerino bagno, poggiuoli, accessori, affittansi. Commerciale 23. 16775 I
APPARTAMENTI da 2 stanze in più, diverse ubicazioni, prezzi modici, affittansi. Informazioni: Irneri, Tommaseo 4, telefono 3779. 67384 I
APPARTAMENTI bellissimi, 2 stanze, stanzetta, bagno; e 4 stanze, stanzetta, bagno, prezzi convenienti, appigionansi. Via Carli 8. 67952 I
APPARTAMENTI bellissimi 2-3 stanze, cucina, appigionansi prontamente, via Bonomo 11. 67958 I
APPARTAMENTI soleggiati 4 stanze, stanzino, bagno, accessori, affittansi subito o luglio, Milano 16, II e III. Rivolgersi I destra. 67938 I
APPARTAMENTI 2, 4 camere, accessori, affittansi prontamente e 1.o luglio, via Udine 2. Telefonare 58-27. 37263 I
APPARTAMENTI 4, 5, 6 stanze, accessori, affittansi Udine 3. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 58-27. 37262 I
APPARTAMENTI 3, 5 stanze, centrali, affittansi. Weis, Mazzini 9. 67994 I
APPARTAMENTI 4-5 stanze, camerino, bagno, cucina, appigionansi prontamente. Battisti 26. 67955 I
APPARTAMENTI 2 stanze e 5 stanze, accessori, appigionansi. Giustinelli 4. 67963 I
APPARTAMENTI 2 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Giulia 65, stabile nuovo. 67962 I
APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, 4, 5 stanze, bagno, accessori, conforto, affittansi prontamente. Crispi 42. 37281 I
APPARTAMENTI bellissimi 2 stanze, stanzetta, cucina, appigionansi anche prontamente. Scoglio 1, stabile nuovo. 67960 I
APPARTAMENTI soleggiati, 3, 4 stanze, accessori, affittansi. Via Giulia 32. 16762 I
APPARTAMENTI 4, 5 camere, accessori, affittansi via Crispi 11. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 37261 I
APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Revere 2, Denza 8, Sonnino 7, Bellinzona 4, Gozzi 3, Mirti 8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 16777 I
APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, rimesso nuovo, pronto ingresso, mensile 220, via Fontana 4-II, tergo Palazzo Giustizia. Telefono 3779. 67383 I
APPARTAMENTO casa signorile, tutto rimesso nuovo, 3 grandi stanze, bagno installato, camerino, cucina, affittasi prontamente. Torquato Tasso 3-I. 16528 I
APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, closet, affittasi 1.o luglio. Ruggero Manna 18. 36957 I
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, ripostiglio, giardino, rimesso nuovo; altro camera con focolaio, affittansi. Via Petronio 10. 37250 I
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, prezzo conveniente, appigionasi prontamente. Guerrazzi 15. 67954 I
APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, annue 2300, appigionasi prontamente. Revoltella 24. 67953 I
APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, annue 2400, appigionasi prontamente. Corso Vitt. Em. 45-V. 67951 I
APPARTAMENTO 5-6 stanze, accessori, ascensore, appigionasi prontamente. S. Lazzaro 3. 67957 I
APPARTAMENTO bellissimo 6 stanze, appigionasi. Machiavelli 17. 67956 I
APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, appigionasi prontamente. San Francesco 34. 67959 I
APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Scoglio n. 17. 16758 I
APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Aleardi 6. 16760 I
APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, termosifone, soleggiato, affittasi. Vicolo Edera 2. 68013 I
CAMERA camerino cucina, closet; 3 camere camerino cucina, closet, affittansi 1.o luglio. Ruggero Manna 18. 36957 I
CASETTA camera cameretta cucina e giardino, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 16778 I
LOCALE atrio affittasi calzolaio, con referenze, verso sorveglianza casa. Indirizzo Piccolo. 37298 I
MAGAZZINETTO interno, chiarissimo, affittasi. Via Fontana 4, tergo Palazzo Giustizia. Telefono 3779. 67382 I
NEGOZIO posizione grande passaggio, affittasi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 37296 I
OPICINA: appartamenti due, 5 locali, giardino, accessori, affittansi. Cassetta 16732 I, Unione Pubblicità. 16732 I
QUARTIERE 2 stanze, bagno, stanzino, pronto ingresso. Informazioni telefono 3779. 67381 I
QUARTIERE 2 stanze, cucina, conforto, lire 162, affittasi 1.o giugno, luglio, pressi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 16636 I
QUARTIERE vista splendida, 3 rispettivamente 4 stanze, accessori e giardino, affittasi Pendice Scorcola 479, fermata trenovia. 37249 I
QUARTIERE 3 stanze, accessori, giardini, Pendice Scorcola 521, affittasi. 37242 I
QUARTIERE bellissimo, via Galleria 8-I, 3 stanze, bagno, cucina, giardino, affittasi luglio. Rivolgersi portinaia. 68010 I
QUARTIERE bellissimo, via Ferriera 7-I, 2 stanze, camerino, cucina, affittasi luglio. Rivolgersi portinaia. 68009 I
QUARTIERI 2, 5 camere, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 37297 I
QUARTIERI piccolissimi, medi, tutti prezzi, disponibili subito. Crispi 3-I. 16742 I
VILLA affittasi quartiere 3 camere cameretta, vista mare. Tesser Zanier, Battisti 23. 36749 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze, accessori, casa signorile, bella esposizione, cerca distintissima piccola famiglia. Cassetta 16730 L, Unione Pubblicità. 16730 L
BARCOLA cercasi quartierino signorile, 2 stanze, bagno, Riviera o vicinissimo tram. Cassetta 16722 L, Unione Pubblicità. 16722 L
QUARTIERE signorile mobiliato, cercasi anche periferia, purchè comodità tram. Cassetta 16720 L, Unione Pubblicità. 16720 L
QUARTIERINO cerca pensionata sola, eventualmente con persona distinta. Scrivere indirizzo Piccolo. 37283 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. FACCIATA in pietra a masello della Casa Bizantina in piazza Garibaldi, si vende al migliore offerente causa demolizione. Rivolgersi: Impresa cav. Cerutti, Zonta 9. 67844 M
A. TUBI lamiere cantonali travate assi pompe motori pulegge ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 37156 M
ALCUNE volpi argentate, nere, lupi, pellerine. Prezzi convenienti. Linda, Gallina 4. 67668 M
BANCO di metallo e vetrina occasione. Via S. Giusto 3, falegnameria. 67979 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Gatteri 56-III, sinistra. 67964 M
GELATIERE (due banchi), quattro e due pozzetti fabbricatore conservatore con frigorifero automatico, straoccasione vendesi, facilitazioni. Scrivere: Pipan, Battisti 33. 16737 M
GOMME posteriori per autocarro 18 BL buonissime vendonsi. S. Francesco 10, Agolanti. 16734 M
MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante; altra famiglia 150, vendonsi. Beccherie 12. 16769 M
MACCHINA cucire buonissima vendesi straoccasione. Fonderia 6, cortile, portinaia. 16750 M
MACCHINA Singer rotonda; altra 100; rientrante mano 50, vendonsi occasionissime. Bosco 12. 16773 M
MACCHINE cucire Necchi, meravigliose, robuste, eleganti, silenziose, rate L. 1 al giorno; altre Singer 150. Natale, Battisti 12. 16751 M
RADIO recente perfetta vendesi o scambiasi altri oggetti. Settefontane 4 secondo. 16784 M
SPECCHIO tre porte per sartoria e tavoli, vendonsi. Mazzini 18-I. 37245 M
STOFFA damascata verde per tappezziere, tovaglie, tovaglioli, vestiti, vendonsi. Ruzzante, Battisti 20. 67992 M
STUFE maiolica buonissime (5), diverse grandezze, vendonsi. Crispi 42, portineria. 37282 M
TAPPETI, arazzi, lampadari, ecc., vendonsi occasione causa partenza. Telefonare 4561. 67982 M
VASI, servizio fumo, quadri, vendonsi, escluso rivenditori. Romagna 12-III. 37240 M

Acquisti d'occasione
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 N

FOTOGRAFICA anche guasta, qualunque tipo, acquisto. Ferriera 31, barbiere. 0016695 N
FRANCOBOLLI qualunque specie e collezione interessante acquista Patruno. Edicola piazza Belvedere. 67999 N
MACCHINARI d'occasione e metalli comperiamo. Magazzino Campo Marzio n. 6. 37157 N
VESTITI usati, generi diversi acquisto. Pozzobianco 9, rigattiere. 16752 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE. Ribassi incredibili, mobili garantiti, Türk, Battisti 12. 16753 NN
A. SORPRESA! «Mobili Tergeste» ha nuovamente ribassato! Persuadetevi! Crispi 39. 37278 NN
A. STUDIO nuovo moderno occasione vendesi. XX Settembre 5-I, destra. Visitare 13-19. 16740 NN
ACQUISTANDO matrimoniali con garanzia, direttamente dal fabbricante, risparmierete centinaia di lire. Via Imbriani 18 (sbocco via Carducci). 8030 NN
A prezzi bassissimi matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, propria lavorazione. Ginnastica 21. 67983 NN
ARMADIO, letto con susta, moderno, vendo. Indirizzo Piccolo. 67973 NN
ARMADIO per vestiti, divano, comodino, tavolino, vendonsi, irrisorio. Indirizzo Piccolo. 67987 NN
BAGNO completo, specchio, orologio, armadi, vendonsi. Piazza Perugino 3, porta 2. 37270 NN
CONSOLLE e tavolo rotondo noce vendonsi. Viale Regina Elena 37-VI, dalle 9-12. 37273 NN
DIVANO moderno, ottomana occasione. Assumonsi riparazioni. Tappezziere via Nordio 1. 68004 NN
LAVABO rame, orologi antichi, mobilio diverso vendonsi. Ruzzante, Battisti 20. 67993 NN
MATRIMONIALE bella, pulitissima, perfetto stato, vendesi 450. Torrebianca 41, magazzino. 16776 NN
MATRIMONIALE suste, 650, cucina, scrivania, vendonsi. Piccardi 14, p. 3. 16665 NN
MOBILI, lampadari, quadri, ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67947 NN
PIANINO marca mondiale vendesi o scambierebbesi, mite differenza. Carducci 32-II. 16770 NN
SALA-pranzo quasi nuova vendesi occasione, occasionissima. Rossetti 51, porta 5. 67937 NN
SALOTTO stile, mobili veranda, vaso giapponese, attaccapanni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37260 NN
SALOTTO veneziano perfetto, finissimo, vendesi. S. Francesco 12, porta 14. 37252 NN
STANZE, cucine, salotti, carrozzine, lettini, carrozzelle. XXX Ottobre-Torrebianca. 37244 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi, oro compero, pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46, Oreficeria Polvi. 113 O
A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O
A. ACQUISTO argento oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 16768 O
BOTTIGLIE, casseforti, compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 678 O
DUE lire metroquadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione, impermeabilità perfetta. Referenze. Sisvab, Milano, Bovisa. 5221 O
ENCICLOPEDIA 1936, tre volumi, illustratissima, completa L. 50. Vaglia viale Lombardia 86, Milano. Saggio gratis. 5175 O
IMPIANTO frigorifero Frigomassa Tipo Hall a CO2 capacità 8 tonnellate, ideale per carne, pesce, burro, birra, vendesi. Serpentine adatte per alte pressioni. Rivolgersi via Fonderia 6, pianoterra. 67941 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

IMPORTANTE anonima introdottissima cerca due viaggiatori. Esigesi distinzione, serietà, massima attività. Condizioni ottime per elementi abili desiderosi carriera. Offerte manoscritte con dati precedenti e pretese. Cassetta 2 Z, Unione Pubblicità Italiana, Padova. 5236 P
IMPORTANTE casa macchine, utensili per la lavorazione del legno, cerca per Venezia, Venezia Giulia, rappresentante a provvigione, ottimo conoscitore suddetti articoli. Offerte, referenze, posti occupati. Scrivere Cassetta 201 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5235 P
QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire 2. 5045 P
RAPPRESENTANTE propria auto cerca persona d'affari disposta viaggiare quale compagno viaggio, pagando piccola parte spese. Cassetta 16584 P, Unione Pubblicità. 16584 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA berlina, 3 marcie, ottima, vendesi lire 4500, anche ratealmente. Carducci 18, Fiat. 3510 Q
BALILLA 4 marce aerodinamica, ottimo stato, vendesi occasione. Garage Internazionale, S. Francesco 10. 16734 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ANTICO negozio commestibili-liquoreria affittasi, vendesi. Cassetta 16732 R, Unione Pubblicità. 16732 R
AZIENDE sistemansi ovun cordati; moratorie; finanz stemazioni contabili. Rag. Rossetti 6.
CAPITALISTA cercasi sfrut Istria zone bauxite marn Piccolo.
CENTRALISSIMO deposito ro, dettaglio ingrosso, ve imprevedute. Indirizzo Picc
CHIOSCO posizione centra evidente, vendesi. Esclusi ri. Dirigersi: Michelli, via
CUCINA «Cavallino d'Oro» stica 18, cedesi. Presenta
LAVANDERIA avviata att macchinario completo, po trale, vendesi prontament zo Piccolo.
OPIFICIO cerca impiegato dio, apporti 30.000 contanti inventario, sceno allargar Cassetta 16756 R, Unione
PERSONA civile, 3000 cont prontamente, nessun rischio naliere. Cassetta 16698 R, U blicità.
SARTORIA bene arredata centro, vendesi a prezzo Indirizzo Piccolo.
SCAFFALI e banchi vendo zi d'occasione. Kleinmann,
TRATTORIA giardino gi rione popolato, aredamento rantito 70 litri giornalieri sa altri impegni. Dreos, C so, giornalmente.
10.000 circa cercansi, restitu garanzia solidissima. Casse Unione Pubblicità.
20.000, prima, 7 percento, ce setta 16732 R. Unione Pub

Acquisti e vend. case
cent. 60 la parola. Min. L.

CASA otto quartieri Scorc rendita, vendesi. Telefono
CASA rende 9.700, vendesi 55.000. Palma, Mazzini 3.
FONDO vasto, adatto costr annessi piccoli fabbricati, vendesi. Gerin. XX Settemb
VILLINO 3000 metri terreno Fiesso, prezzo moderatissimo Giovanni Vidali, Pirano 208

Alberghi e stazioni cli
cent. 70 la parola. Min. L.

DOLOMITI Primiero. Villeg cantevole, alberghi, ville, a ti. Rivolgersi Concorso Fores

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L.

A. OSTETRICA diplomata so Garibaldi 39-III. Aut. Pre
BRILLANTI montature mo bracciali, orologi marca, per cento. Oreficeria Buda ribaldi 35.
OSTETRICA autorizzata stanti casa via Crispi 50. n. 3319-30770.

Munita dei conforti religiosi, passò a miglior vita

Giovanna ved. Gorian nata Famà

lasciando sola nel dolore che non ha conforto la figlia **LAURA**, che ne dà il triste annuncio anche a nome della sorella, dei fratelli e dei nipoti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno martedì 5 corrente, alle ore 16, muovendo dalla via Ugo Foscolo 29.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Addì 2 corrente, dopo lunga e penosa malattia, rendeva la sua bella anima a Dio

ANTONIA POGGI (POGUTZ)

Il dolente marito **VITTORIO**, i figli **EGONE**, la nuora **LIDIA**, la sorella **EMMA COMICI** e il fratello **GIOVANNI MONTAGNA**, ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano la spettabile Direzione e l'Azienda dei Magazzini Generali per la partecipazione e gentile invio di fiori nonchè tutte le altre gentili persone che presero parte al loro dolore.

Trieste, li 5 maggio 1936.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Dopo breve, ma penosa malattia, venne a mancare all'affetto dei suoi cari, all'età d'anni 55

GIUSEPPE GUANIN
macellaio

Inconsolabili nel dolore, i **figli**, i **genitori**, le **sorelle, fratelli, cognati, cognate** e **nipoti**, a nome di tutti gli altri parenti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi, martedì 5 corrente, alle ore 17, partendo dal civico Ospedale Regina Elena.

Famiglie: GUANIN, DELFANTE, MREULE, GIGANTE

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Alle ore 7 di stamane si spense

MARIA D'AMBROSI nata BIBALO

Ne dànno addolorati l'annuncio, il figlio **PASQUALE** con la moglie ed i figli, in unione agli altri congiunti tutti.

I funerali seguiranno martedì 5 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 330 di Chiadino in Monte (Rione del Re).

Buie-Trieste, 4 maggio 1936-XIV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giornc 2 maggio è mancata al nostro a
l'adorata

GIOVANNA BENUSSI in MANDRUZZA

La cara Estinta venne trasportata a P
tumulata nella tomba di famiglia nel pomerigg
ieri.

Ne diamo il triste annuncio, ringraziando,
mossi, tutti coloro che presero parte al nostro do
Albona-Pola, 5 maggio 1936-XIV.

**Famiglie: MANDRUZZATO, FURL
BENUSSI, FABRO e LAUBE**

Il presente serve quale partecipazione diretta

La sera del 1.o corrente spegnevasi serenam
munita dei conforti religiosi,

GIUSEPPINA ved. LONCIAR

Con profondo dolore, i figli **dott. ALDO** e **MARI**
nuora **SILVIA** ed il nipotino **FABIO,** anche a nom
parenti tutti, ne dànno il triste annuncio a tumula
avvenuta.

Trieste, 4 maggio 1936-XIV.

In seguito ad un infortunio sul lavoro, spirava

GIOVANNI SORINI (SORICH

d'anni 44

La desolata consorte **MARIA**, il figlio **VINCENZO**, i
tori **ELENA** e **VINCENZO**, in unione agli altri congiunt
dànno la triste partecipazione ai parenti, amici e cono
Il trasporto della cara salma seguirà mercoledì 6
partendo dall'Ospedale Regina Elena per Muggia, dove
ore 18, avranno luogo i funerali.

Trieste-Muggia 4 maggio 1936-XIV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Lontana dalla sua casa, ieri, in una clinica di Rom
spegneva di morte inattesa

MARIA ROSSI nei FLOR

Crudelmente colpiti, ne annunziano il distacco, il m
MARIO, i figli **LAURA, ROSANNA** e **GIUSEPPE,** il fr
ANGELO, la sorella **GIUDITTA** ed i parenti tutti.
Non s'inviano partecipazioni personali e si prega di
della beneficenza in luogo dei fiori.
I funerali avranno luogo martedì 5 maggio, alle or
partendo da Porta Romana per il Cimitero della Misericor
Siena, 3 maggio 1936-XIV.

Sabaitù, fiore del Tigrai

22 — di Roberto Mandel

— Si parte! — esclamò Alvise Correr, il seniore della terza coorte.

Veneziano, egli riconosceva nella vela che s'alza sull'albero al bracciar faticoso dei còmiti e si gonfia di vento, l'emblema della nobiltà della sua razza germogliata dalla palude a conquistare il dominio e il fasto.

Gli stavano intorno Mannelli, Viscardi e Doleni: i capi delle tre centurie.

Mite, il sole di settembre ascendeva nel cielo ansioso di nuove Vittorie Latine.

Le trombe squillarono.

Anche la folla tacque.

Al comando del console, i Militi ripresero le armi.

Le trombe squillarono ancora un segnale lungo.

I Militi s'irrigidirono.

Nel silenzio profondo, palpitava la religiosità delle anime e dei cuori fusi in una volontà sola, in un ardore solo.

Allungati dalle baionette aguzze, i moschetti risuonarono — tutti in un istante — colpiti dalle mani che li ressero, immobili.

Portata dall'aquilifero, l'insegna aurea salì sulla nave fumante.

Un altro squillo delle trombe.

Le armi s'abbassarono. Le baionette scomparvero nel fodero.

Rapido, ordinato, lieto, incominciò l'imbarco. In file ininterrotte le Camicie Nere salivano i ponticelli obliqui gettati dalla tolda alla riva. La nave, la grande nave dal nome antico della terra inesausta bionda di biade, glauca di vigneti, verde di prati, si affollava via via. I Militi salivano i ponti, s'affacciavano ai bordi, s'arrampicavano per le scalette di corda.

Presto il piroscafo fu tutto un brulicare, tutto uno sventolio, tutto un coro ed un grido.

La folla ribolliva sul molo.

I ponticelli vennero ritirati sulla riva, gli ormeggi sfilati dai pilastri, le gomene tratte a bordo.

Solo un arco di grida deliranti congiungeva ancora la nave alla terra.

Il primo giro delle eliche... il primo spumeggiar delle acque sconvolte dalle pale a pètalo di fiore... il primo fremito del colosso maestoso...

L'arco innalza la sua cuspide e s'allarga.

I fazzoletti sventolano, le mani si agitano, il clamore romba come un gorgo oceanico.

— Addio, giovinezza eroica della Patria! Addio, forti Camicie Nere dell'Italia Fascista, che andate lontano, nell'Africa Orientale immensa e maliosa, a conquistare nuovo spazio alla stirpe che s'accresce, a diffondere la civiltà dove ristagnava la barbarie, a richiamare un popolo reietto alla nobiltà del lavoro, alla bellezza dell'amore! Va e vinci, o Legione nuova, fiorita dall'eterna maestà di Roma!

Il cuore potente del colosso oceanico scandisce il ritmo della marcia iniziata.

La città appare tutta, col volto — espressivo quanto un viso umano — occhieggiante di finestre aperte dalle sue case strette fra le case, protesa ad abbracciare il porto intricato di ciminiere, d'alberi, di pennoni, di manovre.

Poi, a poco a poco, i volti delle case si stingono e si stringono, confondendosi in un volto solo, d'una tinta sola, via via appiattito, via via indistinto nella striscia addentellata che s'abbassa, che diviene una riga giallo-verde all'orizzonte, che scompare.

La nave veloce è sola nell'immensità, sola col suo carico di giovinezza fremente, arsa dal desiderio della terra lontana ed ignota, incalzata dall'ansia delle gesta audaci sulla via gloriosa della conquista imperiale.

Alvise Correr ripensava ai «capitani de mar» della Serenissima, veleggianti — con la spada e con la croce — verso il Levante d'oro.

Alto raggiava il sole di settembre, nel cielo ansioso delle nuove Vittorie Latine.

XII.

Triste andare

Stanchi per la marcia e per il combattimento della notte, Hamilson e la sua gente rinunciarono al riposo solo col mattino alto.

Abbattute le tende, infagottati i miseri arredi bastevoli alla semplicità squallida della loro esistenza grama, i razziatori caricarono donne e bestie, trattate alla stessa stregua, quindi si misero in marcia, spingendo innanzi il misero gregge degli schiavi.

Gli etiopi non concepiscono una persona di riguardo che vada a piedi senza scorta. Figlio d'un inglese, l'avventuriero non intendeva mancare apertamente alla solidarietà europea, nè deprimere l'escendente dell'uomo bianco di fronte al pària di colore. Perciò, egli fornì Moreni d'una cavalcatura e gli mise ai fianchi quattro uomini, due per lato, incaricati però, tanto di salvaguardare il giovane, come d'impedirgli la fuga.

Se Mario non poteva dolersi del trattamento usatogli, egli protestò invece con energia perchè Sabaitù si trovò costretta a marciare senza troppi riguardi e perchè Tamassà venne cacciato nel branco della carne umana da mercato.

Per tutta risposta, Peter s'accontentò d'alzare le spalle.

Alle nuove rimostranze, egli ringhiò:

— Non mi seccate! — e rivolse all'italiano un'occhiataccia obliqua, punto rassicurante.

Moreni non ebbe difficoltà a indovinare quant'era accaduto. Se la giovanetta ed il razziatore ribelle passato al suo servizio avevan saputo tacere, il silenzio non era stato osservato dagli schiavi, punto ben disposti verso l'aguzzino d'altri giorni passato a condividere la loro sorte tristissima e del tutto ignari di ciò che il giovane ligure faceva per la loro bella compagna.

Una parola da questo, una da quello, il negriero bianco ed i suoi sicari eran venuti a conoscere la realtà, se non proprio con precisione assoluta, certo in modo approssimativo.

Sabaitù... la «madama» del «frengi»? Ma... da quando?

Tamassà... il suo servo? Sì, però dopo aver fatto parte dell'orda sanguinaria di Cassabath.

Persuaso nella propria diffidenza, Hamilson andava fiutando un imbroglio nel quale non voleva immischiarsi.

— Il diavolo, m'ha cacciato tra i piedi costui! — egli diceva a se stesso — Appena potrò sbarazzarmene!... Purchè quest'impiastro di uomo, che non andava certamente solo, non mi tiri addosso i suoi compagni!

Maldisposto ed ostile, Peter non rivolgeva all'italiano, nè la parola, nè lo sguardo.

Osservato invece di continuo e di traverso un po' da tutti, specie dagli uomini di scorta, Mario si faceva portare dal proprio muletto conservando un silenzio pieno di dignità e d'indifferenza.

Intorno a lui, svariavano gli aspetti selvaggi della terra tigraina fitta e varia, scagliata al cielo intriso di luce con la grandiosità eccelsa dei suoi altari di sasso, depressa nelle avallature dove scolano le acque e la vegetazione sfoggia una esuberanza fantastica, brulla nell'obliquità delle pendici steppose, orrida nelle gole slabbrate in cui si ripercote il grido rauco dei grandi rapaci.

Nonostante l'afa, il lezzo, l'arsura, le punzecchiature delle mosche incontrate a nuvolaglie fitte, Moreni — innamorato delle solitudini vergini dove le creature della terra, dell'acqua, dell'aria, si moltiplicano per combattersi in una lotta incessante — avrebbe subito, con animo spesso estasiato e se
vinto, il fascino strano
quanto mai suggestivi.
Ma il giovane non riuscì
cere la tristezza causata
potente ad impedirle, dalle
tà infami, consumate da
zini sul gregge umano.
Tutto ciò che si scrisse
ve sugli orrori della tratta
tiopia, non è che un pallido
bero della verità. Mario
e l'esperienza di quel primo
trascorso forzatamente tra
ri era destinata a confermar
troppo, ciò che il giovane
sto in altre circostanze
raccontare.
Egli si sentiva raccap
Il suo sangue ribolliva, M
le labbra e serrando i
giovane doveva confessare
so la propria impotenza.
Verso il meriggio, la lun
na in marcia giunse ad un
sparso di qualche pozza
fangosa.
Hamilson consentì alla su
una breve sosta, sufficiente
pire gli otri. Gli aguzzini
schiavi s'accontentarono —
sto tutto il loro pasto — de
rà», la focaccia tradizionale
Etiopia serve ai poveri di p
companatico.

(Con

Proprietà letteraria - Ripro